



CONFINDUSTRIA BERGAMO
BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
2017



03 —

Lettera del Presidente

06 —

Nota metodologica

04 — x

Identità: Associati e Persone di Confindustria Bergamo

06

Confindustria Bergamo: per le imprese, per il territorio

14

La relazione con gli Stakeholder: legami che creano valore

15

Gli Associati: fondamenta dell'Associazione

20

Le Persone: un patrimonio con cui crescere e innovare

25

Il risultato economico: creazione e distribuzione di valore aggiunto

28

L'orientamento strategico e le progettualità

38 — x

Il contributo alla crescita economica

39

Il sostegno alla crescita delle imprese

52 — x

Il contributo alla visione sociale

57

Il sostegno all'occupazione

59

Il sostegno al welfare aziendale

65

La sinergia con il mondo accademico e scolastico

69

Fare sistema con le istituzioni

70

Il sostegno alla cultura e alla coesione sociale

73

Il contributo alla tutela ambientale

75

Crescere nel rispetto dell'ambiente

78

Ridurre gli impatti ambientali diretti

LETTERA DEL PRESIDENTE

“ Cari Colleghi,

da sempre la nostra Associazione crede nella rendicontazione trasparente delle sue attività. È infatti importante presentare alle imprese associate, ma anche ai tanti stakeholder del territorio, la nostra visione e la nostra progettualità atta a realizzarla.

Confindustria Bergamo è un luogo di confronto, anzi il luogo privilegiato dove tra imprenditori si riflette, e ci si interroga sugli scenari. Il Bilancio di Sostenibilità è il documento che prova a fare sintesi e a dare pubblicità al nostro modo di interpretare questo ruolo.

La forma del documento segue degli standard. Questo ci permette di tracciare nel tempo il nostro cambiamento. Così come i nuovi scenari, economici e tecnologici, impongono rinnovati comportamenti a imprese e persone, allo stesso modo la nostra associazione deve interrogarsi sul proprio ruolo e non dare per scontato il proprio valore.

Con la mia Presidenza siamo impegnati in prima linea per far evolvere l'associazione: stiamo cercando nuovi modi di stare insieme e di parlarci, vogliamo far circolare idee e progetti. Siamo convinti, infatti, che il valore aggiunto dell'associazione sta nella sua capacità di creare e facilitare le connessioni tra gli imprenditori, e fra questi e i protagonisti del mondo della scuola, dell'università, della ricerca, delle istituzioni.

Crediamo in un'associazione aperta, che non teme di innovarsi per prepararsi al futuro. Questa “visione”, per diventare realtà ha bisogno di tempo e di impegno, ma soprattutto di coralità.

L'Associazione, infatti, è una struttura complessa, che vive di molte anime, ed ha bisogno di confronto. Ha anche bisogno di comunicazione, per valorizzare la ricchezza e la capacità di programmazione elaborata dai molti imprenditori che si dedicano alla vita associativa nei gruppi e nelle commissioni di lavoro. È un aspetto importante, perché la coralità e l'intenzionalità con la quale tutti gli anni discutiamo strategie e azioni puntuali è la risposta più limpida a tutti coloro che domandano e si domandano cosa fa Confindustria Bergamo.

Ci sarà nel documento uno spazio di rilievo per il progetto della nuova sede, e ce ne sarà ancora di più nella prossima edizione. La nostra nuova sede vuole essere il contenitore della modernità dell'associazione: rimaniamo fedeli ai nostri valori, ma andiamo incontro con fiducia all'innovazione e al cambiamento. „

Il Presidente
Stefano Scaglia

Giugno 2018



NOTA METODOLOGICA





Il Bilancio di Sostenibilità è disponibile al pubblico all'indirizzo
<http://www.confindustriabergamo.it/associazione/bilancio-di-sostenibilita>

Per maggiori dettagli o per commenti al presente Bilancio di Sostenibilità è possibile contattare il Responsabile per l'elaborazione del documento Massimo Longhi, all'indirizzo email:
m.longhi@confindustriabergamo.it

Il Bilancio di Sostenibilità di Confindustria Bergamo, giunto alla sua nona edizione rendiconta le attività più significative svolte dall'Associazione nel corso del 2017 facendo particolare riferimento alla comunità, l'ambiente e al territorio in cui opera. All'interno del documento vengono evidenziate le progettualità in corso e pianificate nel corso del 2017, gli obiettivi raggiunti e gli impegni futuri stabiliti al fine di promuovere un dialogo aperto e trasparente con i propri stakeholder. Il Bilancio di Sostenibilità infine rappresenta il principale strumento di comunicazione con gli stakeholder in merito alle performance di sostenibilità.

Il processo di redazione del documento ha coinvolto l'intera struttura di Confindustria Bergamo. Ciascuna area funzionale ha fornito un prezioso contributo che ha consentito di individuare, e poi di rendicontare, i risultati raggiunti in una chiave di lettura più ampia, volta ad evidenziare non solo gli aspetti economico finanziari della gestione, ma soprattutto la prospettiva di sviluppo sostenibile e di responsabilità verso le generazioni future, il territorio e il tessuto socio-economico di riferimento, tipica dell'attività di Confindustria Bergamo.

Anche nel 2017 l'Associazione si è ispirata alle "Linee guida per il reporting di sostenibilità" emanate dal Global Reporting Initiative per la predisposizione del Bilancio di Sostenibilità e alle linee guida nazionali del GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale) per la predisposizione del prospetto di determinazione e riparto del valore aggiunto. Il perimetro di rendicontazione del presente documento corrisponde a Confindustria Bergamo.

Tuttavia, al fine di offrire un quadro complessivo, nel documento è presentata una sintesi delle principali attività svolte da società controllate e collegate o in partnership con altri Organismi, in quanto sinergiche alle attività istituzionali, oltre ad alcuni dati riferiti a tali società. Tali estensioni di perimetro sono chiaramente evidenziate nel documento. Cambiamenti nei metodi di misurazione che possono compromettere la comparabilità delle informazioni riportate nel presente Bilancio e nell'edizione precedente sono segnalati da apposite note.

Infine, per fornire una rappresentazione puntuale delle performance, si evidenzia che è stata privilegiata l'inclusione di indicatori quali-quantitativi direttamente rilevabili dalla base dati dell'Associazione o da fonti ufficiali, ricorrendo solo in limitati casi, puntualmente segnalati, a stime. Il documento non è soggetto a verifica di parte terza; la responsabilità dei dati e delle informazioni riportate è dunque da attribuire al personale dirigente di Confindustria.

IDENTITÀ:

ASSOCIATI E PERSONE DI CONFINDUSTRIA BERGAMO



GLI ASSOCIATI

1.184

Imprese associate, di cui:

21%

Imprese del settore
"Servizi innovativi e tecnologici"

75

Nuovi soci nel 2017

23.269

Ore di formazione erogate

540

Incontri con gli Associati

9 mln

Valore aggiunto globale lordo



LE PERSONE

104

Le persone di Confindustria
e delle sue controllate, di cui:

63

di Confindustria Bergamo

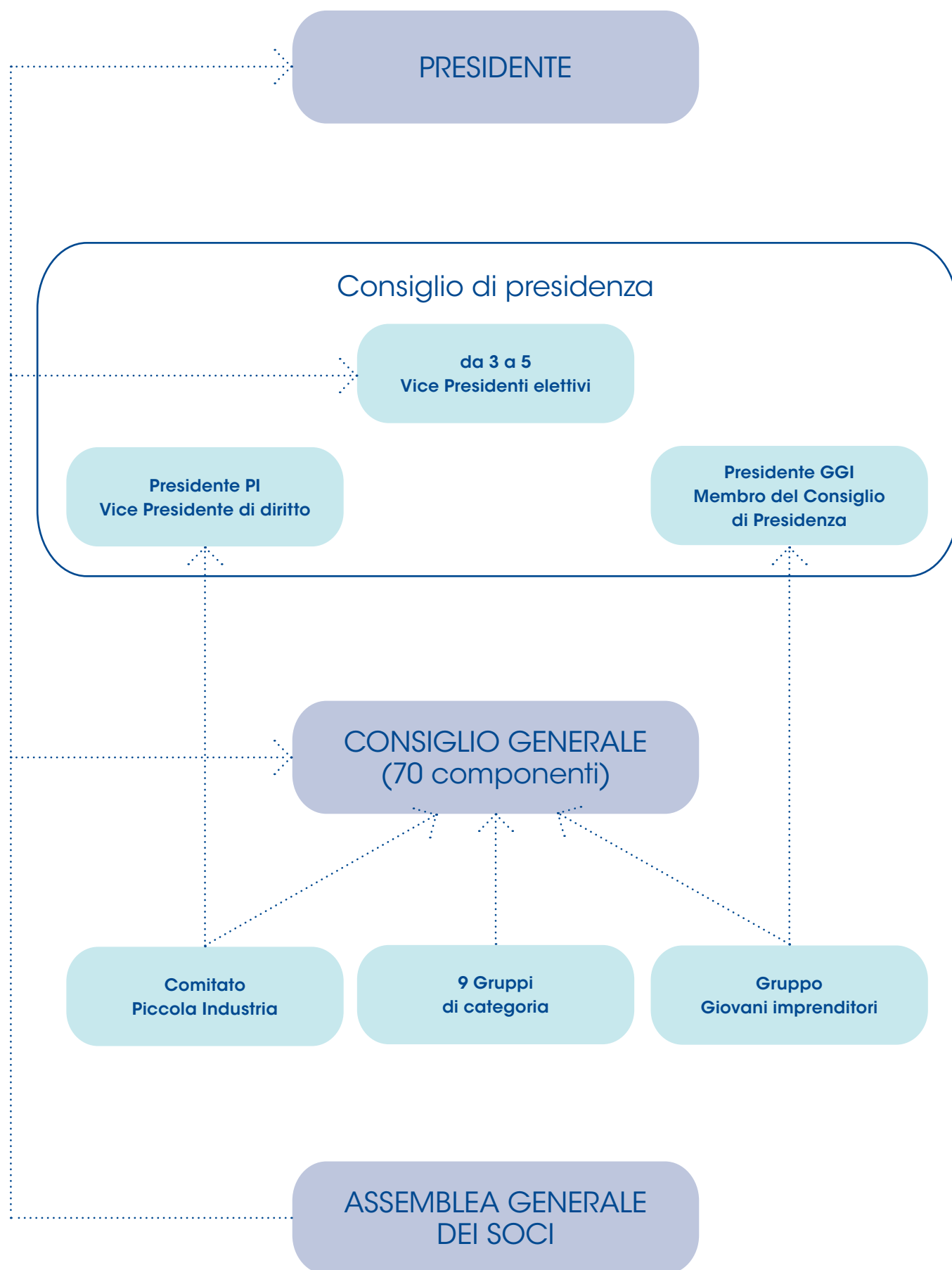
98%

dei collaboratori
a tempo indeterminato

49%

dei collaboratori sono donne


CONFINDUSTRIA BERGAMO: PER LE IMPRESE, PER IL TERRITORIO





Confindustria Bergamo è una libera Associazione sindacale di imprese che opera senza fine di lucro. Aderisce al sistema di rappresentanza di Confindustria, di cui è espressione territoriale. È autonoma, apartitica e indipendente da ogni condizionamento esterno: la sua missione è espressa con il perseguimento di tre obiettivi:




Sono considerate attività istituzionali dell'Associazione:

- 

favorire il progresso e lo sviluppo delle imprese, stimolare la solidarietà e la collaborazione tra le stesse, promuovere l'affermazione di un'imprenditorialità improntata al pieno rispetto delle leggi e delle regole;
- 

rappresentare, tutelare e assistere le imprese associate nei rapporti con le Istituzioni ed Amministrazioni, con le Organizzazioni economiche, politiche, sindacali e con ogni altra componente della società;
- 

concorrere a promuovere con le Istituzioni e le Organizzazioni economiche, politiche, sociali e culturali iniziative per perseguire più ampie finalità di crescita e sviluppo, fatti salvi l'autonomia e gli interessi dei singoli componenti;
- 

fornire servizi di informazione, consulenza e assistenza alle imprese su tutti i temi inerenti una moderna gestione d'azienda.

Grazie al suo operato quotidiano l'Associazione crea valore aggiunto per i suoi associati e per il territorio in termini di:

CONTRIBUTO ALLA CRESCITA ECONOMICA



CONTRIBUTO ALLA VISIONE SOCIALE



CONTRIBUTO ALLA TUTELA AMBIENTALE



I valori e i principi guida

Confindustria Bergamo, come tutte le associazioni del sistema, adotta il Codice Etico e la Carta dei Valori Associativi confederale (testo integrabile disponibile sul sito web).

Il documento è parte integrante dello Statuto dell'Associazione, che ispira ad esso le proprie modalità organizzative e i propri comportamenti e impegna gli Associati alla sua osservanza.

Il Codice Etico e dei Valori Associativi si compone di tre elementi:



Carta dei Valori e dei Principi



Carta degli impegni nei confronti degli stakeholder

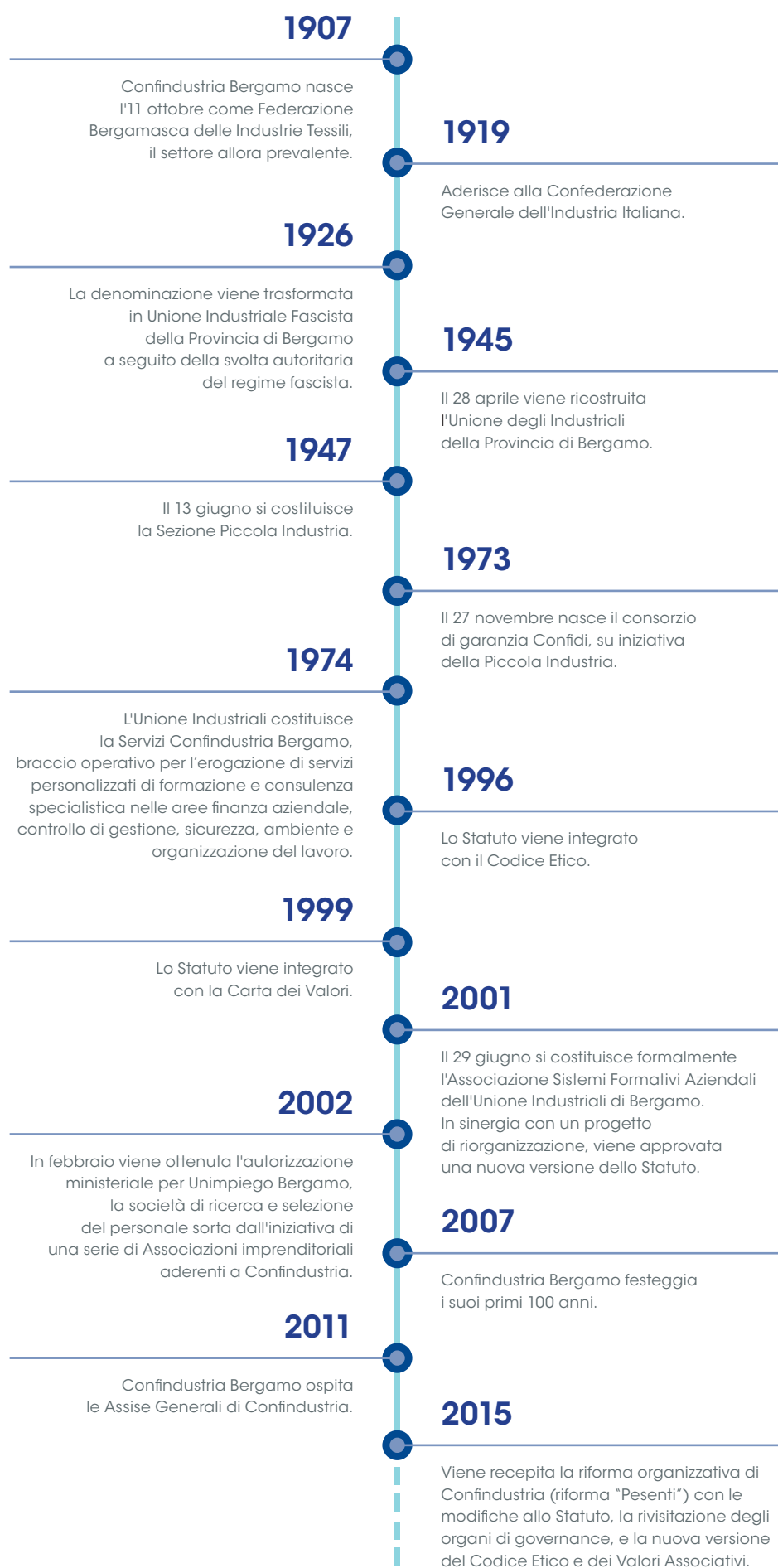


Codice di Condotta

In particolare, la Carta dei Valori e dei principi individua i cardini fondamentali in grado di definire gli standard etici del sistema e di fissare le coordinate comportamentali per tutte le sue componenti coerentemente con la vision confindustriale.

Rappresentanza	Rappresentare e promuovere, in modo unitario, organico e strategico, gli interessi delle imprese a tutti i livelli, in una logica di rispetto e riconoscimento reciproco, pari dignità, valorizzazione e sintesi delle differenze.
Identità associativa	Confindustria fonda la propria identità associativa sul libero mercato e sulla centralità della imprenditorialità e dell'impresa. Tre elementi che garantiscono l'innovazione e la creazione diffusa di valore e determinano le premesse per il perseguimento del bene comune.
Responsabilità	La responsabilità per le decisioni assunte, per le attività intraprese e per gli impatti generati rappresenta uno degli elementi imprescindibili del Paese. Tale principio comprende anche la responsabilità di rispettare gli impegni verso i differenti stakeholder.
Legalità e regole associative	Il principio di legalità e il rispetto delle regole sono il fondamento di tutto il sistema confederale. Confindustria assicura e promuove il rispetto delle leggi, delle norme e delle regole, come base del patto di convivenza civile.
Accountability	Confindustria considera essenziale, a ogni livello associativo, imprenditoriale e istituzionale, la necessità di rendere conto a tutti i portatori di interessi delle decisioni assunte, delle azioni intraprese e dei risultati raggiunti; sostiene e promuove l'adozione di forme di reporting.
Etica e trasparenza	Confindustria è consapevole che dove non esistono etica e trasparenza non c'è possibilità di sviluppo per una sana attività economica e una libera e consapevole società civile.
Sostenibilità, innovazione, competitività	La sostenibilità è la via per perseguire, in maniera integrata, obiettivi di ordine economico, sociale e ambientale. La forza creativa e innovativa delle imprese consente di realizzare processi di creazione del valore sostenibili nel tempo, a vantaggio dell'intera collettività.
Relazioni con gli stakeholder	Confindustria opera attraverso la definizione di processi partecipati e condivisi tra imprese, soggetti pubblici e società civile, riconoscendo gli interessi degli stakeholder, ne rispetta le attese e s'impegna a sviluppare iniziative progettuali mirate, condivise e coerenti.
Sistema	Confindustria agisce come fulcro di un sistema di relazioni, collaborazioni e networking ad ogni livello, locale, nazionale e internazionale, finalizzato a realizzare la condivisione di risorse, lo scambio di competenze e di conoscenze, l'attivazione di sinergie e il raggiungimento di obiettivi e traguardi condivisi per lo sviluppo delle imprese e a beneficio del Paese.

Il percorso storico di Confindustria Bergamo



Le società controllate, collegate e altre partecipazioni

Confindustria Bergamo opera anche attraverso società controllate, collegate o in cui detiene delle partecipazioni:

Le società controllate



Servizi Confindustria Bergamo S.r.l.

La Società, controllata al 100% da Confindustria Bergamo e che al 31.12.2017 impiega 26 persone, presta attività nei confronti delle imprese aderenti al sistema confederale principalmente nelle aree della consulenza di direzione negli ambiti dell'innovazione di processo e di prodotto, dell'internazionalizzazione, della finanza d'impresa e della fiscalità, della salute e sicurezza sul lavoro, della gestione del personale e dell'headhunting. Offre principalmente servizi di temporary management, di gestione immobiliare, di assistenza fiscale e di elaborazione paghe e contributi.



Forma-Sistemi Formativi Aziendali S.r.l.

Nata nel 2001, Forma-Sistemi Formativi Aziendali è la scuola di formazione voluta da Confindustria Bergamo e dalle oltre 1.100 imprese associate. Accreditata presso la Regione Lombardia per i servizi di formazione e di orientamento finanziati o co-finanziati per giovani in cerca di occupazione e per il personale già occupato, la Forma-Sistemi Formativi si occupa, principalmente, di formazione scolastica e post-diploma, formazione per inserimento lavorativo e apprendistato, formazione continua per il personale dipendente per la specializzazione e lo sviluppo manageriale e infine di formazione per la riqualificazione.



Unimpiego Bergamo S.r.l.

Unimpiego Bergamo S.r.l., controllata indirettamente, attraverso la Servizi Confindustria Bergamo S.r.l., è collegata in rete con analoghe strutture del sistema confindustriale e si occupa di ricerca e selezione del personale. È ente accreditato ai servizi per il lavoro della Regione Lombardia ed è quindi tra i soggetti coinvolti nell'attuazione della Garanzia Giovani in Lombardia e del bando Dote Unica. Propone attività consulenziale in ambito risorse umane e segue percorsi di outplacement, effettua analisi di clima e svolge attività di valutazione del potenziale.





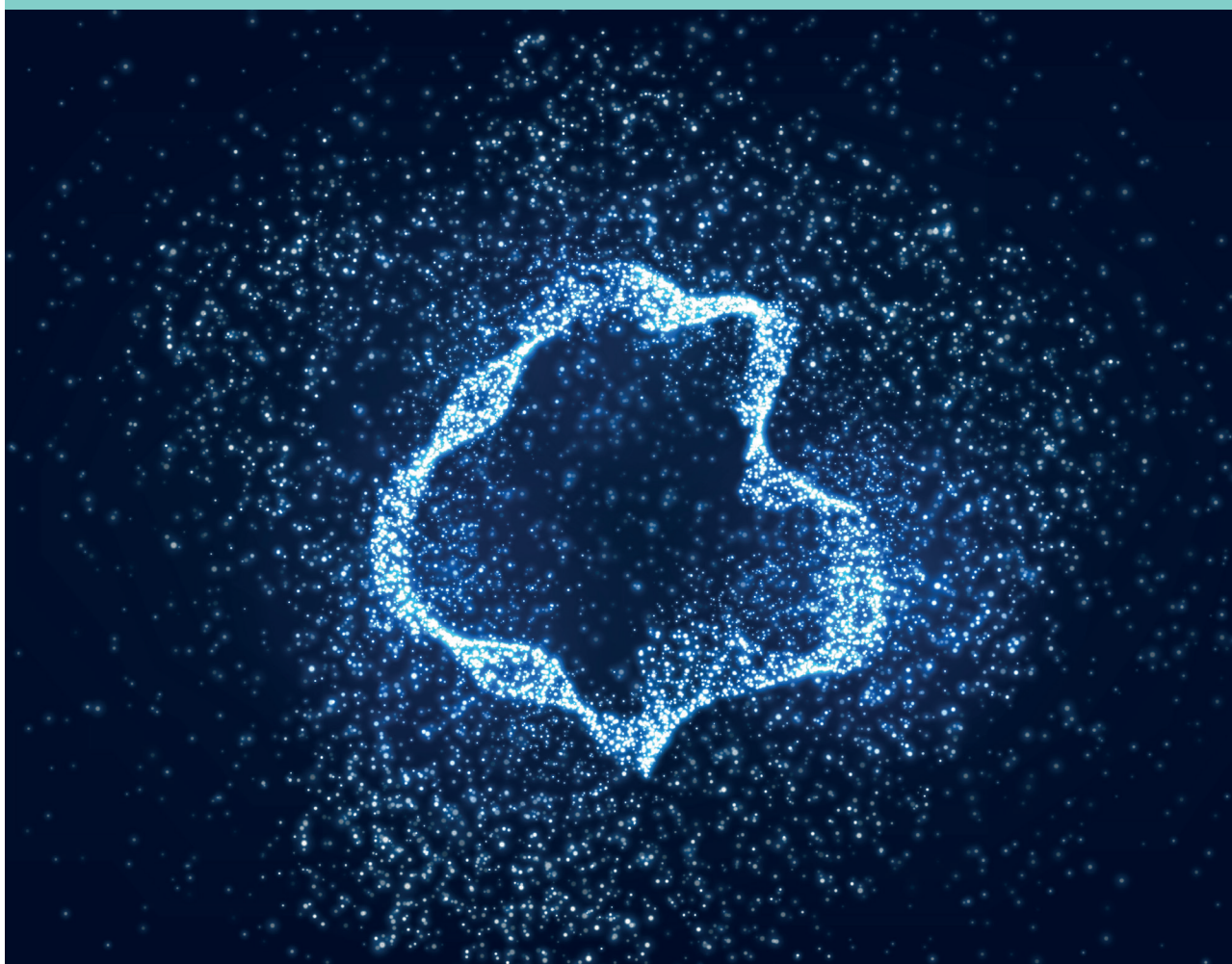
Verso una nuova struttura organizzativa

Da Novembre 2016 Confindustria Bergamo ha avviato un processo di profonda revisione del proprio profilo organizzativo.

Nell'ambito di questo processo e delle direttive ad esso connesse, Servizi Confindustria Bergamo S.r.l - Sistemi Formativi Aziendali S.r.l. e Unimpiego Bergamo S.r.l., riconosciute la contiguità, la consonanza e la complementarità dei servizi offerti e consapevoli delle potenziali sinergie, vogliono intraprendere un processo di costituzione di una società unica.

La nuova società potenzierà rappresentanza e identità delle aziende socie erogando, con gli standard qualitativi forniti da Confindustria da cui riceverà indicazioni e linee strategiche, servizi e offrendo specifiche soluzioni concrete per lo sviluppo e la competitività aziendale.

In simbiosi con Confindustria Bergamo la nuova società unica costituirà il "braccio operativo" dell'Associazione per ascoltare, comprendere e soddisfare le necessità delle imprese del territorio.



Le società collegate

Associazione Promozione del Territorio: l'Associazione si propone di valorizzare l'arte della cucina e l'enogastronomia sul territorio in una logica di filiera produzione-distribuzione-servizi; organizza la selezione italiana del concorso mondiale della ristorazione "Bocuse d'or".

Consorzio Intellimech: il Consorzio di aziende ha come finalità la ricerca interdisciplinare nell'ambito della meccatronica, comprendente la progettazione elettronica avanzata, quella informatica e dei sistemi ICT e della meccanica, per applicazioni in settori industriali differenti.

Altre partecipazioni	Enti con i quali esistono rapporti associativi o partnership progettuali
<ul style="list-style-type: none"> • Assocaaf S.p.A. • Autostrade Lombarde spa (ex Bre.Be.Mi S.p.A.) • Bergamo News • Centro Tessile Cottoniero S.p.A. • Cesap S.r.l. • Associazione DIH Lombardia • Ente Promoberg • Fondazione Bergamo nella storia • Fondazione Casa Amica • Il Sole 24 Ore • Isfor 2000 SCPA • Q-quaternaria S.r.l. (in liquidazione) • Sacbo S.p.A. • SFC Sistemi Formativi Confindustria Società Consortile • Simest S.p.A. • Unione delle Banche Italiane 	<ul style="list-style-type: none"> • Confidi Systema! • Consorzio Enfapi • Agenzia Credito Impresa Srl • Pro Universitate Bergomensi • Comitato per gli Istituti Tecnici Paleocapa e Natta • Consorzio per la promozione turistica della città di Bergamo • Associazione BergamoScienza • Comitato Provinciale per l'Istruzione Professionale Grafica • Fondazione Cluster Tecnologie per le Smart Cities & Communities - Lombardia • Fondazione Edison • Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita • Associazione Fabbrica Intelligente Lombardia

Il sistema confindustriale

La nascita di Confindustria risale a inizio del XX secolo, in coincidenza con i primi sviluppi dell'industrializzazione del Paese. A oggi l'Associazione è la principale organizzazione rappresentativa delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia con una base, ad adesione volontaria, che conta 150.643 imprese di tutte le dimensioni, per un totale di 5.439.370 addetti. Il sistema confederale della rappresentanza è articolato su 219 fra Associazioni e Rappresentanze, così distribuite:

Componenti del sistema	Numero
Rappresentanze regionali	14
Associazioni di territorio	73
Federazioni di settore	15
Rappresentanze di progetto	1
Associazioni di settore	88
Associati aggregati	9
Rappresentanze di settore	9
Rappresentanze internazionali	10
Totale	219

Ognuna di questi livelli organizzativi versa un contributo parametrato sulla base del gettito raccolto dalle imprese associate.

Nel 2017 Confindustria Bergamo ha versato a Confindustria un contributo complessivo pari a 863.017 Euro, al quale va aggiunta la quota destinata a Confindustria Lombardia, pari a 110.670 Euro. In termini percentuali l'Associazione di Bergamo pesa per il 2,4% e ha diritto a 32 voti (su 1.353) all'Assemblea di Confindustria.

Per la rilevanza del contributo versato, il cosiddetto "ruolo", Bergamo è la 6ª associazione del sistema confederale, a confermare sia la rilevanza dell'industria in questa provincia, sia la forte vocazione dell'associazionismo degli imprenditori bergamaschi.

Associazione	Diritto di voti	Percentuale su totale
Assolombarda Confindustria Milano Monza E Brianza	117	8,65%
Unindustria	57	4,21%
Emilia Area Centro	56	4,14%
Torino	43	3,18%
Vicenza	35	2,59%
Bergamo	32	2,37%
Brescia	30	2,22%
Treviso	30	2,22%
Varese	28	2,07%
Federchimica	28	2,07%



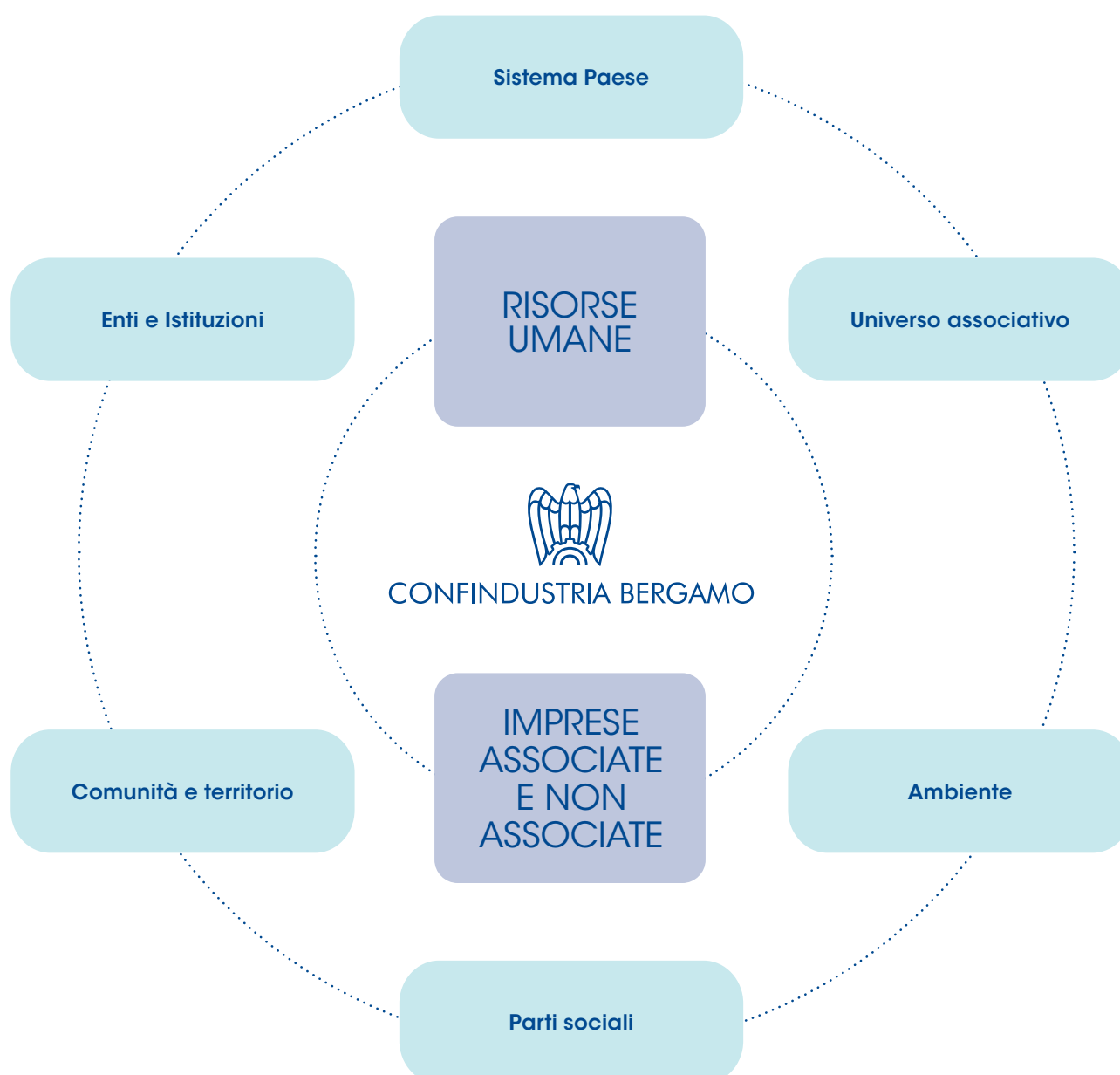
LA RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER: LEGAMI CHE CREANO VALORE

Per Confindustria Bergamo è di rilevanza strategica riuscire a stabilire un confronto efficace con chi partecipa alle sue attività, ne è coinvolto o ha un interesse in ciò che l'Associazione realizza.

Attraverso il confronto si possono capire infatti le aspettative degli stakeholder nei confronti dell'organizzazione e stabilire quanto il suo operato sia percepito efficace nel soddisfarle.

Per tale motivo Confindustria Bergamo ha individuato i propri principali stakeholder e si impegna a promuovere un dialogo continuo, favorendo collaborazioni, incontri, indagini specifiche e ricercando di volta in volta le modalità di confronto ritenute più efficaci in relazione alle tematiche d'interesse e allo stakeholder di riferimento.

Nei capitoli successivi è descritta in modo puntuale la relazione di scambio con ciascuna categoria di stakeholder.



GLI ASSOCIATI: FONDAMENTA DELL'ASSOCIAZIONE

Confindustria Bergamo affianca le imprese associate durante le diverse fasi della vita aziendale - dalla costituzione alla crescita nei mercati fino allo sviluppo internazionale, e garantendo supporto anche negli eventuali momenti di crisi - adottando un approccio proattivo che punta a offrire servizi a elevato valore aggiunto.

Profilo sintetico degli associati

Nel 2017 il numero degli Associati a Confindustria Bergamo si attesta sostanzialmente sui livelli dell'anno precedente, con un lieve calo del numero delle imprese associate (1.184 contro i 1.221 del 2016) e con un rispettivo lieve calo della rappresentatività in termini di personale in forza presso le imprese socie, pari a 77.937 dipendenti a cui sono da aggiungersi 129 dipendenti impiegati presso altrettante imprese associate FIAIP (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali).

In linea con le caratteristiche proprie del tessuto industriale bergamasco, la maggior parte delle imprese associate è costituita da piccole e medie imprese: circa l'85% conta infatti meno di 100 addetti, mentre quelle con un organico pari o inferiore alle 25 persone rappresentano circa il 48% del totale della base sociale. Una composizione che rivela l'attrattività di Confindustria Bergamo anche per le Piccole e Micro imprese e la capacità dell'Associazione di costruire uno spazio di confronto e collaborazione sinergica fra la microimprenditoria e la grande industria.

LE IMPRESE ASSOCIATE

1.184

di cui:

85%

con meno di 100 dipendenti

48%

con meno di 25 dipendenti



I DIPENDENTI




77.937

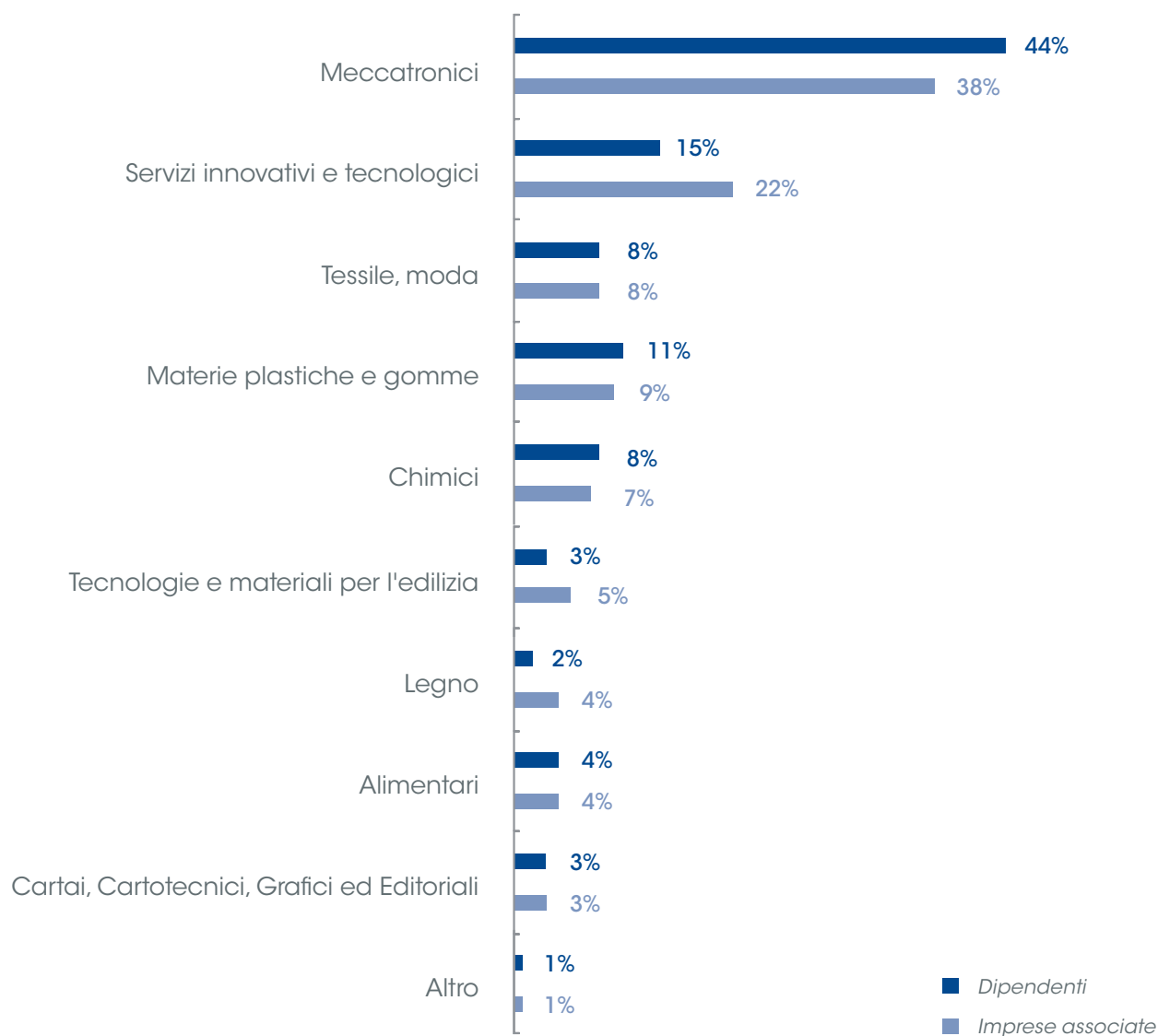
Imprese associate per classi dimensionali (n. dipendenti)	2016				2017			
	Imprese associate		Dipendenti		Imprese associate		Dipendenti	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
0 - 10	308	25	1.579	2	290	24	1.543	2
11 - 25	282	23	4.686	6	275	23	4.649	6
26 - 50	251	21	9.029	12	239	20	8.639	11
51 - 100	193	16	13.566	17	199	17	14.283	19
101 - 250	133	11	21.441	27	128	11	20.610	26
251 - 500	37	3	12.634	16	37	3	12.706	16
oltre 500	17	1	15.826	20	16	1	15.507	20
Totale	1.221	100	78.761	100	1.184	100	77.937	100

NOTA: tutti i dati relativi alle imprese associate, anche successivi, non includono le aziende associate FIAIP: 129 aziende nel 2016 e nel 2017, con un organico in forza pari a 129 persone per entrambi gli anni.

In linea con gli anni precedenti e con la realtà industriale del territorio, il comparto metalmeccanico costituisce il gruppo maggiormente presente fra le imprese associate, rappresentando quasi la metà dei Soci. Tra gli altri Gruppi prevalenti si distinguono anche quello dei "Servizi innovativi e tecnologici" (22%), dei "Tessile, moda" (8%) e delle "Materie plastiche e gomma" (9%).

L'Associazione vanta fra i propri membri anche Soci Collettivi quali:

-  ABIA - Associazione Bergamasca Imprese Agromeccaniche
-  ANCE BERGAMO Associazione Nazionale Costruttori Edili
-  Unione artigiani di Bergamo e Provincia



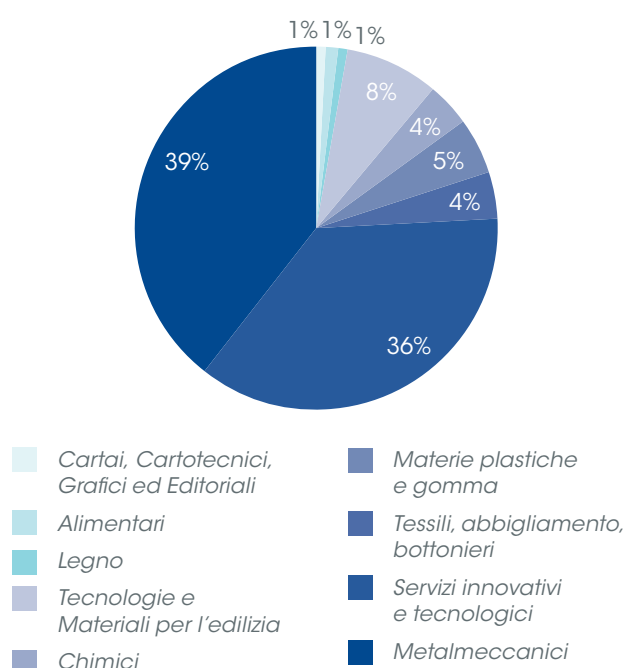
Far crescere la rete di associati

Confindustria Bergamo pone costante attenzione alle politiche di sviluppo della base associativa volte a promuovere, presso le imprese non ancora associate, la gamma di servizi e il valore di essere rappresentati dall'Associazione. Altrettanta importanza è dedicata alla fidelizzazione delle imprese già aderenti. Per favorire il contatto sia con le nuove realtà industriali di recente costituzione sia con le imprese che non hanno mai aderito all'Associazione, nel 2017 sono stati organizzati 540 incontri che hanno contribuito all'iscrizione di 75 nuovi Soci.

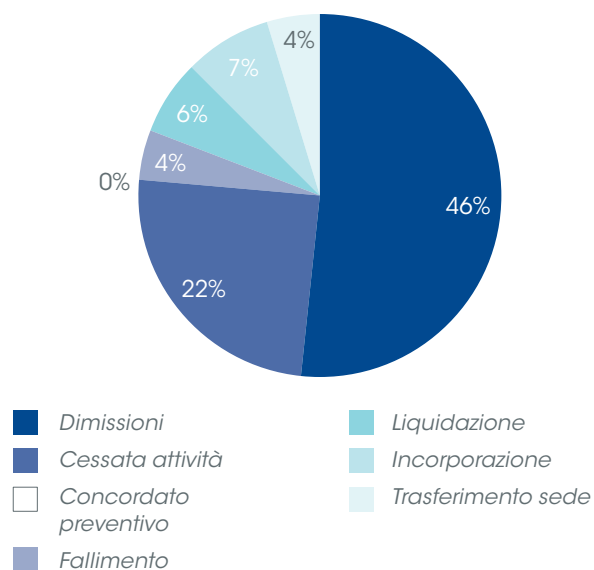
Gli incontri hanno visto una significativa partecipazione anche di imprenditori già associati nel ruolo proattivo di "testimonial" e punto di riferimento: il loro contributo è stato fondamentale per favorire l'instaurazione di un dialogo informale e costruttivo.

Turnover per classi dimensionali (n. dipendenti)	2016		2017	
	Aziende entrate	Aziende uscite	Aziende entrate	Aziende uscite
0 - 10	37	42	32	51
11 - 25	13	22	15	21
26 - 50	12	6	9	12
51 - 100	4	7	14	14
101 - 250	2	5	4	12
251 - 500	0	2	1	2
Totale	68	84	75	112

Ingressi per categoria



Uscite per motivazione



Favorire il confronto con gli associati

Promuovere una costante attività di comunicazione e dialogo con i propri Associati è per Confindustria Bergamo una priorità, al fine di incrementare costantemente la qualità dei servizi offerti e garantirne la rispondenza alle esigenze dei Soci. L'Associazione intende infatti proporsi come "partner delle imprese" capace di favorire un confronto autentico, costruendo una piattaforma aperta, trasparente e democratica.

Il principale canale di confronto tra l'Associazione e gli imprenditori è rappresentato dai momenti di partecipazione attiva alla vita associativa in occasione di eventi, seminari e convegni.

Altrettanto importanti sono gli incontri periodici dei gruppi di categoria, di "Piccola Industria" e del "Gruppo Giovani Imprenditori". Sono queste occasioni - essenziali - che contribuiscono a tenere vivo lo spirito associativo, a elaborare iniziative, studi, progetti, a innovare la cultura d'impresa e ad approfondire non solo la conoscenza di questioni tecniche, ma anche la riflessione più ampia su aspetti economici, sociali, politici. Altrettanto indispensabili sono i momenti di visita dei funzionari di Confindustria Bergamo presso le imprese associate. Questa forma di comunicazione diretta consente non solo di intervenire attivamente raccogliendo suggerimenti e proposte di collaborazione, ma anche di comprendere concretamente i bisogni emergenti.

A tale riguardo, il 2017 ha visto un incremento degli incontri dedicati agli Associati rispetto a quelli finalizzati alla promozione. Ciò ha consentito di intercettare esigenze e progettualità aziendali e di accompagnare in modo sempre più intenso le imprese nelle loro iniziative.

Strumenti altrettanto efficaci di comunicazione sono l'invio di **newsletter e circolari informative**, rispettivamente **440 e 599** nel 2017, nonché il costante aggiornamento del portale web www.confindustriabergamo.it.

+540

INCONTRI

Nel 2017 con gli associati organizzati presso le aziende e in associazione,

+240

INCONTRI

dedicati a nuovi associati

I Numeri del portale web	2016	2017
Persone che hanno visitato il portale web	133.418	104.033
Persone che hanno visitato l'area riservata	2.285	3.915
Visualizzazioni di pagina	1.049.918	933.497
Nuovi visitatori	39.5%	85%

L'attività di comunicazione si sostanzia infine nel coordinamento e nel supporto per l'organizzazione degli eventi associativi.

Fra i principali eventi svolti nel corso del 2017 troviamo:

L'assemblea generale



L'assemblea generale, evento clou dell'Associazione, si è svolta il 7 Novembre 2017 presso uno dei capannoni della CMS SPA di Zogno, alla presenza del Presidente nazionale di Confindustria Vincenzo Boccia.

L'Assemblea ha trattato il tema "La persona al centro dell'innovazione" e ha visto la presenza di circa **1.000 partecipanti** tra cui **300 studenti** di alcuni Istituti Superiori della provincia e **80 cadetti** dell'Accademia della Guardia di Finanza.

Eccellenze al Lavoro

ECCELLENZE AL LAVORO

L'iniziativa, nata nel 2007 in occasione del Centenario dell'Associazione, ha lo scopo di promuovere la valorizzazione dei lavoratori delle imprese associate, premiando chi si sia distinto per professionalità, talento, dedizione, spirito di collaborazione e d'iniziativa, dando un contributo particolarmente fattivo e

originale alla crescita aziendale. Il 9 giugno 2017 si è svolta presso la Fiera di Bergamo la cerimonia "Eccellenze al Lavoro", durante la quale sono stati premiati **67 dipendenti** alla presenza di oltre **500 persone** tra imprenditori, lavoratori, amici e famigliari. Dopo il successo della prima edizione, la manifestazione è stata riproposta annualmente, entrando nel novero degli appuntamenti più apprezzati dalle imprese. Nel corso delle 11 edizioni hanno aderito all'iniziativa oltre **300 aziende** e sono stati premiati oltre **700 lavoratori** fra operai, impiegati, quadri e dirigenti. Alla manifestazione è stato anche dato un importante risalto dai media locali.

PMI Day

OTTAVA GIORNATA
NAZIONALE
DELLE PICCOLE
E MEDIE IMPRESE

Nel 2017 sono state svolte visite in azienda riservate ai ragazzi della terza media, con lo scopo di promuovere la cultura d'impresa e di orientare i giovani verso studi di tipo tecnico.

Hanno partecipato 98 aziende, 72 istituti comprensivi e 5.000 studenti.

Gli altri eventi del 2017

Assemblee
congiunte
dei Gruppi
Merceologici
**L'OPPORTUNITÀ
DEL WELFARE**
Presso il Monastero
di Astino

**L'ANIMA DELLA SALUTE****INVITO**

Premiazione aziende accreditate **WHP 2017**

Venerdì 1° Dicembre
registrazione ore 15.00

Museo TIME | ITIS P. Paleocapa

Con la partecipazione straordinaria
dell'imprenditore e ultramaratoneta **Daniele Barbone**
e della compagnia **"Sabbie Luminose"**

P Parcheggio interno fino ad esaurimento posti
Ingresso da Via Europa, di fronte Pronto Soccorso Clinica Gavazzoni

**Promuovere l'impresa come polo di conoscenza**

Attraverso la società controllata Forma-Sistemi Formativi Aziendali S.r.l, nella quale dal gennaio 2014 sono accentrate tutte le attività formative, Confindustria Bergamo supporta le imprese associate nell'orientamento e nello sviluppo di piani di formazione rivolti ai propri collaboratori, ponendosi come partner nella progettazione e organizzazione di percorsi di sviluppo delle competenze in ottica di "long life learning".

Inoltre, a seconda delle attività di formazione svolte in azienda - dai percorsi di specializzazione dei giovani lavoratori collegati con i processi educativi e scolastici fino alla formazione continua e ai programmi di riqualificazione - Sistemi Formativi supporta le imprese nell'individuare le modalità di finanziamento più adeguate in base ai canali accessibili e alle opportunità di volta in volta disponibili.

Le 4 principali tipologie di attività formative:

01

FORMAZIONE SCOLASTICA E POST DIPLOMA



34

Imprese interessate



40

Studenti coinvolti



1.300

Ore di formazione erogate

- Formazione per il sistema scolastico
- Istituti Tecnici Superiori (ITS e IFTS)
- ERASMUS+

Quest'area include le attività in cui si stabilisce un ponte diretto fra il mondo dell'impresa e il sistema scolastico. L'attività più significativa nel 2017 riguarda la formazione ITS: il percorso ITS mecatronica consente agli studenti degli istituti tecnici di svolgere in azienda una parte consistente del monte ore di formazione previste dal loro percorso curricolare: ben 800 ore nell'arco del biennio sulle 2.000 totali di formazione professionalizzante.

Questa iniziativa assume una duplice rilevanza strategica: favorisce l'approfondimento pratico di quanto appreso in aula e consente l'orientamento dei ragazzi nel mondo lavorativo.

02

FORMAZIONE PER INSERIMENTO E APPRENDISTATO



79

Imprese interessate



264

Studenti coinvolti



760

Ore di formazione erogate

Con questa attività si offre supporto alle imprese associate nell'organizzare la formazione prevista dal percorso di apprendistato.

03

FORMAZIONE PER RIQUALIFICAZIONE

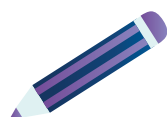
A causa dell'assenza di bandi di finanziamento promossi dalla provincia, il 2017 ha visto un forte ridimensionamento delle iniziative formative mirate alla riqualificazione professionale del personale.

04

FORMAZIONE
CONTINUA

695

Imprese interessate



7.193

Studenti coinvolti



21.209

Ore di formazione erogate

- Formazione interaziendale a catalogo
- Formazione ad hoc
- Formazione manageriale

Le principali iniziative di "life long learning" si articolano lungo alcuni principali assi, in funzione dei beneficiari e della tipologia di finanziamento fruita. Ulteriori linee di formazione traggono origine da finanziamenti specifici, quali il Bando "Bergamo Sviluppo" che ha visto l'erogazione di 714 ore in favore di 225 lavoratori di 21 imprese.

LE PERSONE: UN PATRIMONIO CON CUI CRESCERE E INNOVARE

Ciascun collaboratore contribuisce in maniera concreta a realizzare il modello associativo di Confindustria Bergamo caratterizzato dalla ricerca proattiva dell'incontro con gli Associati per aggiornare continuamente l'offerta di servizi.

Questo impegno si rinnova ogni giorno e trova dimostrazione nella passione per il lavoro, nella professionalità e nella disponibilità che contraddistinguono le risorse dell'Associazione.

A supporto del modello di eccellenza perseguito e dell'impegno a sviluppare le potenzialità di ciascun lavoratore, sono state introdotte soluzioni organizzative che puntano alla valorizzazione e aggiornamento delle competenze. Le politiche di gestione del personale sono improntate così al costante accrescimento del capitale intangibile e cercano il continuo mantenimento di un alto livello di professionalità, fattori determinanti per garantire la qualità dei servizi offerti.

I DIPENDENTI
CONFINDUSTRIA
BERGAMO

104

PERSONALE
A TEMPO
INDETERMINATO

98%



e delle sue controllate, di cui:

63

Confindustria
Bergamo

26

Servizi

13

Forma
Sistemi formativi
aziendali

2

Unimpiego

A fine 2017 il team di lavoro di Confindustria Bergamo conta 63 persone, confermando un organico sostanzialmente stabile rispetto ai periodi precedenti. Nel corso del 2017 si sono registrate 2 assunzioni e 6 cessazioni.

A testimonianza dell'impegno dell'Associazione a costruire relazioni professionali stabili con i propri collaboratori, quasi la totalità del personale in forza (98%) è assunto con contratto a tempo indeterminato e circa l'84% delle persone lavora per Confindustria Bergamo da oltre 6 anni.

Una peculiarità del rapporto di lavoro stipulato con le Persone di Confindustria Bergamo è rappresentata dal fatto che non è riconducibile ad alcun contratto collettivo nazionale e si basa essenzialmente su un rapporto fiduciario reciproco.

La scelta di offrire un modello di servizio altamente professionale si traduce in una composizione dell'organico con una forte prevalenza di profili elevati costituita per il 14% da dirigenti, per il 67% da quadri e per il 19% da impiegati.

Composizione del personale per qualifica

Numero di dipendenti per qualifica e sesso	2016		2017	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dirigenti	1	9	1	8
Quadri	22	22	21	21
Impiegati	10	3	9	3
Totale	33	34	31	32

La presenza femminile e le pari opportunità

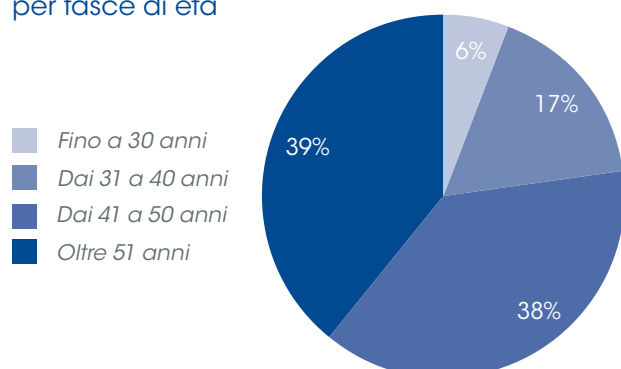
Seppure ancora la presenza femminile nelle posizioni dirigenziali si attesti solo al 10%, complessivamente il 49% dei funzionari è donna. Analizzando la composizione del personale in termini di età, si evidenzia che più della metà del personale sono concentrati nella fascia di età superiore ai 41 anni.

In ottica di favorire pari opportunità per tutti i collaboratori di Confindustria Bergamo, sono proposte soluzioni di impiego part-time che facilitano la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare.

A fine 2017, beneficiava di questo tipo di contratto circa il 10% del personale, diffuso maggiormente tra le lavoratrici di Confindustria Bergamo.

Inoltre, la promozione delle pari opportunità si concretizza nella definizione di percorsi di crescita professionale che privilegiano criteri di idoneità alla posizione, equità e meritocrazia. Anche per l'anno 2017, l'Associazione non ha registrato alcun episodio legato a violazioni per pratiche discriminatorie nei confronti del personale.

Distribuzione del personale per fasce di età



49%
DONNE

51%
DONNE



Formazione e valorizzazione del personale

La forza di Confindustria Bergamo sono le Risorse Umane, asset strategico in un contesto in rapida trasformazione e orientato all'eccellenza e alla managerialità. Secondo questo paradigma, l'Associazione ha negli anni sviluppato un modello di valorizzazione delle Risorse Umane che mira a fornire opportunità di formazione, sia manageriale che specialistica, per ampliare le conoscenze e le capacità individuali volte al miglioramento costante dell'organizzazione. Il modello si basa sulla convinzione che la crescita della forza lavoro passi attraverso lo sviluppo strutturato di capacità e competenze, ma anche dalla motivazione, dal benessere del collaboratore e dalla passione per il proprio lavoro.

Le persone di Confindustria devono sentirsi motivate, coinvolte, allineate alle nuove strategie e sempre pronte ad anticipare le aspettative degli Associati che mutano continuamente. Per indirizzare queste necessità, l'Associazione ha introdotto un sistema denominato "Valutazione e Piano di Sviluppo individuale", che attraverso un processo strutturato attesta la performance avuta nell'anno trascorso da ciascun collaboratore, imposta gli obiettivi futuri, evidenzia le aree di miglioramento e indirizza i conseguenti bisogni di sviluppo.

Attraverso questo sistema è inoltre possibile ricavare le esigenze formative di tutta l'organizzazione. Il processo si articola partendo dall'analisi dettagliata delle Job Descriptions, disponibili per ogni ruolo/funzione, che descrivono una figura "esperta" che nel corso degli anni, attraverso soluzioni formative dedicate, ha acquisito tutte le competenze necessarie per ricoprire al meglio quella specifica posizione. Confrontandone i contenuti richiesti, con le capacità e competenze del collaboratore da valutare, è quindi possibile individuare i "gaps" su cui impostare i percorsi di sviluppo individuali, stabiliti annualmente in base alle priorità di business. I percorsi sono funzionali per aiutare le persone a svolgere al meglio le proprie mansioni, ma anche per affrontare le sfide future e per prepararle a cogliere le opportunità di carriera che si presenteranno.

PIANI DI VALUTAZIONE E SVILUPPO INDIVIDUALI

Fondamentale in questo contesto è il ruolo dei Manager; mentre ogni persona deve accettare la responsabilità delle proprie attività/azioni di sviluppo, i Manager debbono fornire le linee guida, la leadership e tutto il supporto per far sì che i propri collaboratori siano in grado di svolgere al meglio i propri ruoli. I Manager svolgono un ruolo importantissimo soprattutto attraverso il coaching individuale o di gruppo, ma anche partecipando ai programmi di formazione come docenti.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE QUALI ASSET STRATEGICO



Un luogo di lavoro che promuove la salute

Nonostante l'attività tipica non presenti fattori di rischio significativo per la salute e per la sicurezza dei lavoratori, Confindustria Bergamo pone costante attenzione a questo aspetto e anche nel 2017 non è stato registrato alcun infortunio sul lavoro (nel corso del 2017 si è registrato un unico incidente in itinere). Prosegue inoltre l'impegno di Confindustria Bergamo nel quadro del progetto "Workplace Health Promotion" (WHP): l'Associazione si distingue come "luogo di lavoro che promuove la salute", offrendo ai propri lavoratori opportunità per migliorare la propria salute e ridurre i fattori di rischio, con particolare riferimento a quelli legati alla genesi di malattie croniche.

In questo contesto, oltre alla continuazione di campagne di sensibilizzazione sulla corretta alimentazione e sul contrasto al fumo, sono state realizzate iniziative informative per il contrasto alla dipendenza da alcol e sostanze psicotrope nonché, in collaborazione con la Polizia Stradale, attività per la promozione di stili di guida corretti.

Coinvolgimento e riconoscimento del merito

Confindustria Bergamo vede nelle persone l'elemento fondante per poter far crescere l'Associazione sul piano manageriale, organizzativo, gestionale e sociale. Per questo è stato adottato un modello organizzativo di tipo matriciale.

Tale struttura permette un'elevata efficienza e specializzazione del personale con elevati rendimenti operativi, maggiore flessibilità e capacità di risposta al mercato, gestendo le risorse umane a seconda delle necessità operative dei singoli prodotti o progetti e infine una maggiore semplicità di discussione e adattamento a problemi inaspettati.

Solo una squadra di lavoro coesa, dove tutti possono sentirsi coinvolti e valorizzati, può realizzare la missione associativa di innovare continuamente la propria offerta di servizi per soddisfare a pieno le aspettative degli Associati. Per questo è importante creare un clima interno positivo, ricercando proattivamente il coinvolgimento di tutti i lavoratori e assicurando canali efficaci di comunicazione. A questo scopo sono previsti incontri periodici, in cui condividere le strategie di crescita dell'Associazione e sviluppare nuove idee progettuali.

La valorizzazione delle Persone di Confindustria Bergamo prevede infine lo sviluppo di un sistema retributivo moderno, che coniuga anche componenti innovativi come l'offerta di forme di previdenza complementare e di assistenza sanitaria integrativa.

MANAGEMENT TEAM CONFINDUSTRIA

- Incontri Bisettimanali
- Condivisione di attività, progetti e azioni
- Durata circa 2 ore
- Incontri mensili individuali con il DG

EXTENDEND MANAGEMENT TEAM

- Incontri mensili
- Condivisione di attività, progetti e azioni
- Durata circa 1 ora

ALL PEOPLE CONFINDUSTRIA

- Incontri trimestrali
- Durata circa 1,5 ore

Costo del lavoro (€)	2015	2016	2017
Stipendi	3.399.975	3.555.516	3.251.836
Oneri sociali	881.551	915.866	816.157
TFR	232.548	245.509	216.498
Altro	271.977	311.293	268.476
Totale	4.788.066	5.028.184	4.552.967

IL RISULTATO ECONOMICO: CREAZIONE E DISTRIBUZIONE DI VALORE AGGIUNTO

In un'accezione ampia il valore economico generato da Confindustria Bergamo si misura innanzitutto nell'efficacia con cui supporta la crescita degli Associati e nella capacità di rappresentare con autorevolezza i loro interessi, rafforzando l'identità associativa. Queste sono le dimensioni che esprimono la capacità di Confindustria Bergamo di generare valore economico, crescere e supportare insieme al suo sviluppo anche quello del territorio in cui opera. Un riflesso della capacità dell'Associazione di creare ricchezza nel rispetto dell'economicità di gestione e di ripartirla con chi contribuisce alle sue attività può essere ricavato dall'analisi della determinazione e della ripartizione del valore aggiunto tra gli stakeholder. Il prospetto di seguito riportato illustra il risultato di questa analisi, condotta secondo la metodologia proposta dal Gruppo di studio del Bilancio Sociale (GBS).

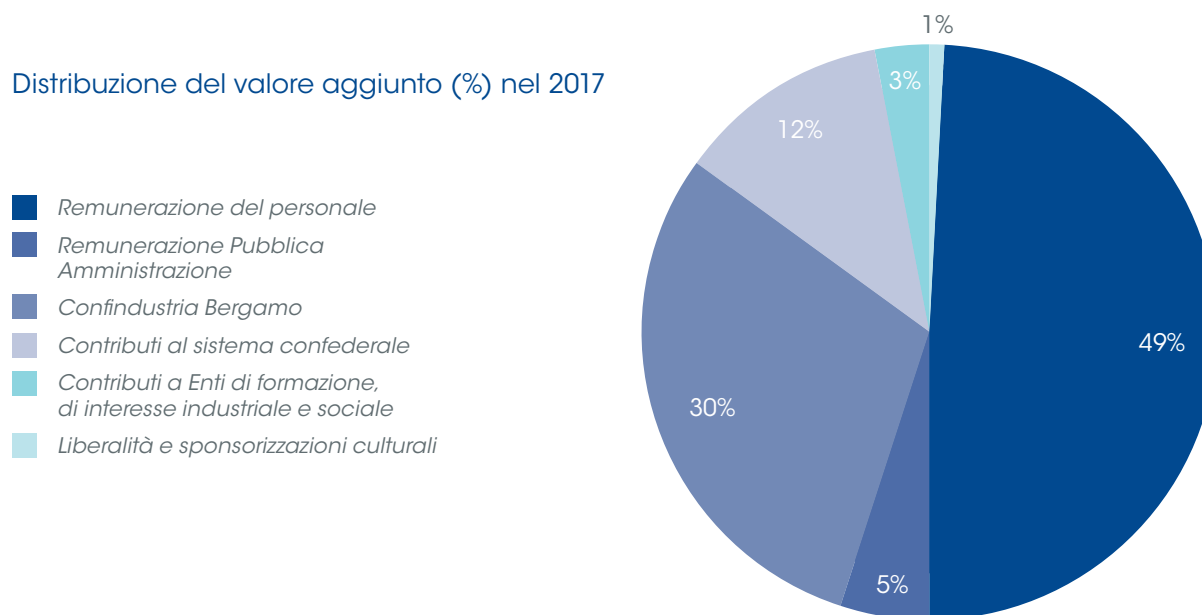
Valore aggiunto globale (€)	2016	2017
Totale valore della contribuzione	9.509.071	12.806.821
Valore della produzione	9.509.071	12.806.821
Spese per materie di consumo, editoria e pubblicazioni	-159.223	-139.271
Spese per servizi	-901.416	-852.559
Spese per il godimento di beni di terzi	-246.243	-310.179
Altri accantonamenti	-150.000	-100.000
Oneri diversi di gestione	-1.002.913	-873.843
Costi della produzione	-2.459.795	-2.275.852
Valore Aggiunto caratteristico Lordo	7.049.276	10.530.969
Proventi e oneri straordinari	-9.973	-790.164
Totale proventi e oneri finanziari	99.358	87.693
Rettifiche di attività finanziarie	-82.731	-167.926
Svalutazione crediti dell'Attivo circolante	-154.351	-89.616
Sopravvenienze passive	-16.243	-269.640
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	6.885.336	9.301.316

Distribuzione del Valore aggiunto (€)	2017
Remunerazione del personale	4.552.967
Imposte indirette e ritenute fiscali	330.364
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	138.800
Remunerazione Pubblica Amministrazione	469.166
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	11.090
Ammortamento Immobilizzazioni materiali	207.832
Avanzo di gestione	2.592.933
Confindustria Bergamo	2.811.855
Contributi al sistema confederale	1.095.944
Contributi a Enti di formazione, di interesse industriale e sociale	318.252
Liberalità e sponsorizzazioni culturali	53.134
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	9.301.316

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il valore aggiunto globale lordo generato da Confindustria Bergamo è stato pari a 9.301.316 Euro, distribuito in prevalenza in forma di retribuzione del personale (49%) e di contributi al funzionamento del sistema confederale (12%). Il 30% del valore aggiunto globale lordo è stato destinato a incrementare il patrimonio dell'Associazione per garantire il suo sviluppo e la continuità del suo operato nel tempo, mentre una quota inferiore (5%) è stata trasferita alla Pubblica Amministrazione ed enti di formazione e di interesse industriale e sociale (3%). Infine una quota residuale, pari all'1%, è stata destinata alla collettività sotto forma di liberalità e sponsorizzazioni culturali.

Per una più adeguata valutazione dell'impatto economico generato da Confindustria Bergamo nella sua relazione con gli enti di formazione, di rilevanza sociale e di interesse industriale, è opportuno considerare come i contributi erogati in loro favore dall'Associazione catalizzino spesso finanziamenti di altri soggetti pubblici e privati. Una rappresentazione del ruolo che svolge Confindustria Bergamo nel promuovere sinergie fra diversi attori del territorio a sostegno della formazione e della coesione sociale è descritta in modo più dettagliato nelle sezioni seguenti.

Distribuzione del valore aggiunto (%) nel 2017



L'ORIENTAMENTO STRATEGICO E LE PROGETTUALITÀ

Confindustria Bergamo è un'Associazione territoriale che aderisce al sistema Confindustria: gode dunque di un'autonomia che esercita nell'ambito delle regole e degli orientamenti espressi dal sistema. Al di là degli obiettivi esplicitati nello Statuto (articoli 1 e 2), diversi sono i passaggi nei quali l'Associazione esplicita il proprio orientamento strategico:

I documenti per l'orientamento strategico

Indirizzi generali di mandato quadriennale

Proposto dal Presidente designato e votato dall'Assemblea; di norma accompagnato dalla Relazione della Commissione di designazione, la quale raccoglie e sintetizza alcune "raccomandazioni"

Programma di attività biennale

Proposto dal Presidente congiuntamente alla squadra dei Vice Presidenti e votato dall'Assemblea

Piano Strategico annuale

Elaborato e discusso dal Consiglio di Presidenza, di norma coinvolgendo la Presidenza della Piccola Industria e dei Giovani Imprenditori, oltre ai funzionari Responsabili di Area della struttura

Piano Operativo annuale

Deriva dal Piano Strategico ed è compatibile con il budget previsto nel Bilancio Preventivo. È inoltre approvato dal Consiglio generale

Nel 2017, in occasione dell'insediamento della nuova Presidenza, è stato presentato un nuovo programma di attività. La slide di apertura identificava con chiarezza interlocutori e obiettivi da perseguire nel quadro dell'attività istituzionale dell'Associazione:

Territorio

Stakeholders*	<p>Contribuire a mettere a punto una visione della vocazione del nostro territorio, anche in relazione ai vicini (Milano e Brescia)</p> <p>Rafforzare connessioni e condivisione con altre categorie (KPI: esistenza o meno di visione strategica, iniziative realizzate in condivisione)</p>
Impresa	<p>Fare impresa a Bergamo deve essere più facile e il territorio più competitivo/attrattivo per persone e investimenti (KPI: infrastrutture o progetti significativi che contribuiamo a realizzare)</p>
Associati	<p>Accrescere il ruolo di rappresentanza riconosciuto a Confindustria Bergamo e identità. Aumentare la partecipazione degli associati e accrescere la base associativa (KPI: associati, soci 'attivi')</p>

Extra Territorio

Confindustria	<p>Rafforzare ruolo e leadership in Confindustria Lombardia e nazionale (KPI: imprenditori BG in ruoli apicali)</p>
Stakeholders**	<p>Promuovere e sostenere efficacemente progetti con ricadute sul territorio. Sviluppare idee e esercitare lobby per la loro attuazione in Regione e presso i ministeri e UE, direttamente o indirettamente</p>

*Enti pubblici locali (Comuni, Provincia, CCIAA, Unibg...) e enti privati (altre associazioni...)

**Enti pubblici (Regione, Ministeri...) e enti privati

IL PIANO STRATEGICO – Evoluzione nel tempo

A CONSUNTIVO: IL PIANO STRATEGICO DISCUSO IL 22 OTTOBRE 2016

1. I rapporti con Confindustria (Presidenza; Comitati Tecnici; Club dei 15; sistema regionale; altre associazioni)
2. Innovazione (la task force; il concetto di innovazione; i soggetti territoriali; il Piano di politica industriale 4.0)
3. New Welfare, formazione, education (Studio di un modello territoriale proponibile alle aziende; trasversalità delle aree; nuovi scenari e nuove competenze richieste ai lavoratori: laboratori per l'occupabilità e POINT; progetti formativi; servizi innovativi; contrattazione territoriale con focus su produttività)
4. I rapporti Confindustria Bergamo / Università di Bergamo
5. PMI / filiere / nuova managerialità
6. Piano strategico e piano operativo: strutturazione e timing
7. Progetto ABG: il nuovo CRM

IN ESSERE: IL PIANO STRATEGICO DISCUSO IL 18 SETTEMBRE 2017 E FINALIZZATO IL 2 OTTOBRE 2017

1. Territorio
2. Responsabilità sociale
3. Education
4. Lavoro
5. Innovazione
6. Infrastrutture
7. Ambiente e sicurezza
8. Credito e finanza
9. Fisco
10. Servizi
11. Associati
12. Modalità operative

A consuntivo: il piano operativo 2017

Le indicazioni del Piano Strategico vengono recepite solo parzialmente nel Piano Operativo, sia per la diversa natura dei due documenti, sia perché quest'ultimo viene costruito insieme alle diverse "anime" associative: la Piccola Industria, i Giovani Imprenditori, i Gruppi di Categoria e le Commissioni di lavoro.

Anche il Piano Operativo è basato su azioni sia di breve sia di lungo termine, che vengono definite in base ai seguenti elementi:

- La progettualità: poiché il Piano Operativo è frutto di molte riunioni orientate prima a definire la strategia e successivamente il dettaglio delle iniziative, esso riflette una ricognizione meditata e condivisa delle priorità che i diversi gruppi e le diverse commissioni hanno percepito;
- La partecipazione e la corralità: perché al di là dei vertici, si è beneficiato del positivo contributo di molti imprenditori che, con il supporto dei funzionari, hanno dedicato tempo ed energie per la sua elaborazione.

Il Piano Operativo, inoltre, deve affrontare un passaggio istituzionale di approvazione da parte del Consiglio generale, dove occorre trovare gli equilibri e le compatibilità tipiche di un budget: esso, infatti, è integrato nel Bilancio Preventivo che viene approvato annualmente.

Il Piano Operativo previsto per l'esercizio 2017 - approvato a gennaio 2017 e riportato per esteso nell'edizione dello scorso anno del Bilancio di Sostenibilità - aveva la seguente struttura:

Descrizione	Progetti		Ore		Importo	
Progetti di sviluppo Welfare	5	4,4%	1.750	5,2%	€ 48.000	3,2%
Progetti di sviluppo Sviluppo competenze	8	7,1%	2.511	7,5%	€ 127.000	8,5%
Progetti di sviluppo Bergamo 4.0	5	4,4%	3.276	9,8%	€ 325.600	21,7%
Progetti di sviluppo Comunicazione e change management	17	15,0%	8.405	25,1%	€ 567.000	37,8%
Progetti di sviluppo Politica industriale territoriale	7	6,2%	2.722	8,1%	€ 82.500	5,5%
PROGETTI DI SVILUPPO Totale	42	37,2%	18.664	55,7%	€ 1.150.100	76,7%
PRESIDIO ATTIVITÀ RICORRENTI Totale	71	62,8%	14.846	44,3%	€ 349.840	23,3%
PIANO OPERATIVO 2017 Totale	113	100,0%	33.510	100,0%	€ 1.499.940	100,0%

Vale la pena segnalare, rispetto allo schema del Piano Operativo degli anni precedenti, una innovativa concettualizzazione tra "Progetti di Sviluppo" e "Presidio di attività ricorrenti" e, all'interno della prima sezione, una categorizzazione e un raggruppamento di iniziative attorno ad obiettivi strategici sui quali si è focalizzato lo sforzo associativo. Il tentativo è stato quello, duplice di:

- Selezionare obiettivi strategici (in questo caso cinque) attorno ai quali coagulare le diverse iniziative per renderle più leggibili e più efficaci;
- Premiare anche in termini di budget queste iniziative (il 37% dei progetti, ma con il 77% del budget).

I dati a consuntivo dimostrano, indirettamente, la ragionevolezza di questo sforzo, che ha condotto nella prima sezione, ad una capacità realizzativa e di spesa collegata ai progetti molto superiore (86,6%) rispetto alla seconda sezione (71,1%). Il dettaglio è sintetizzato nella seguente tabella:

Descrizione	Progetti	Importo attribuito	Importo speso	
Progetti di sviluppo - <i>Welfare</i>	6	€ 48.000	€ 32.709	68,1%
Progetti di sviluppo - <i>Sviluppo competenze</i>	8	€ 127.000	€ 107.030	84,3%
Progetti di sviluppo - <i>Bergamo 4.0</i>	5	€ 325.600	€ 281.345	86,4%
Progetti di sviluppo - <i>Comunicazione e change management</i>	19	€ 567.000	€ 503.920	88,9%
Progetti di sviluppo - <i>Politica industriale territoriale</i>	9	€ 82.500	€ 71.435	86,6%
PROGETTI DI SVILUPPO Totale	47	€ 1.150.100	€ 996.439	86,6%
PRESIDIO ATTIVITÀ RICORRENTI Totale	71	€ 349.840	€ 248.788	71,1%
PIANO OPERATIVO 2017 Totale	118	€ 1.499.940	€ 1.245.227	83,0%

L'analisi evidenzia, a livello complessivo, una sostanziale coerenza nel trend di scostamento tra preventivo e consuntivo, che normalmente oscilla tra l'80% e il 90%, sia in conseguenza di economie di spesa intervenute nell'esecuzione, sia, soprattutto, per cause esterne che possono aver ritardato o reso impraticabile la realizzazione del progetto. Un'analisi più dettagliata delle attività svolte è contenuta nelle singole sezioni di questo Bilancio, collegate alle attività promosse dalle diverse aree.

In essere: il piano operativo 2018

Questo Bilancio di Sostenibilità rendiconta le attività svolte nel 2017, omettendo le progettualità che si concluderanno nel 2018. È tuttavia opportuna una descrizione del Piano Operativo per il 2018 (approvato dal Consiglio generale a novembre 2017), che ha la seguente struttura:

Linee strategiche	Progetti	Importo attribuito				
		Identità	Rappresentanza	Servizi	Organizzazione	Totale
Territorio	12	112.750	84.878	33.793	-	231.421
Resp. sociale	2	25.000	25.500	-	-	50.500
Education	24	51.000	221.712	5.000	-	277.712
Lavoro	3	-	6.000	30.000	-	36.000
Innovazione	17	-	154.224	55.000	-	209.224
Infrastrutture	1	-	-	-	-	-
Ambiente sicurezza	5	-	37.800	4.138	-	41.938
Credito finanza	7	-	-	19.307	-	19.307
Fisco	2	-	-	3.448	-	3.448
Servizi	1	-	-	-	-	-
Associati	28	251.603	14.450	46.767	34.000	341.721
Fuori linea	1	-	5.100	-	-	5.100
Organizzazione	4	-	-	-	74.197	74.197
Piano operativo 2018	107	440.353	544.564	197.453	108.197	1.290.567

È stata modificata la griglia delle macro-aree nelle quali raggruppare le 107 linee di intervento che sono state tematizzate, alla luce delle indicazioni del Piano Strategico e delle priorità discusse dalla Presidenza, come si evince con chiarezza dalla struttura tematica del Piano.

Le 107 linee di intervento sono poi state riclassificate in cinque categorie:

Codice riclassificazione	Categoria	Attribuito
1	Progetti strategici master	300.000
2	Progetti	528.050
3	Contributi e quote ad enti di territorio	182.500
4	Attività di rappresentanza e sponsorizzazioni	100.000
5	Attività di struttura e/o inferiori a 5.000 euro	180.017
Totale		1.290.567

In particolare, è stato evidenziato un elenco di "progetti strategici master" sui quali concentrare risorse e focalizzazione, con iniziative a diretta responsabilità della squadra di presidenza:

I 10 PROGETTI STRATEGICI MASTER	Vice Presidente Responsabile
Mappatura e valorizzazione delle filiere	G. Ricuperati
Persone al centro (Welfare e HR management)	A. Piccinali
Avvio del Digital Innovation Hub Bergamo	A. Paccanelli
Supporto al progetto iit@kmr	A. Paccanelli
Distretto della salute	A. Aliberti
Smile laboratori per l'occupabilità (alternanza scuola lavoro)	C. Bombassei
Bg circular 2018	O. Foglieni
Presidio progetti infrastrutture	O. Foglieni
Bilancio sociale di territorio (analisi fattibilità)	M. Manzoni
Smart manufacturing academy (formazione e orientamento)	C. Bombassei

A seguire l'elenco dettagliato delle 107 iniziative che compongono il Piano Operativo 2018.

codice progetto	Linea strategica	codice	Piano Operativo 2018	Importo massimo spendibile
1	Territorio	1	Mappatura e valorizzazione delle filiere	20.000
2	Territorio	2	Scientific advisory board	12.750
3	Territorio	2	Festival città impresa	17.000
4	Territorio	2	Analisi e strumenti per l'attrattività territoriale	14.450
5	Territorio	2	Valorizzazione immagine settore delle costruzioni	5.100
6	Territorio	2	Nuova vita per i sottoprodotti e i materiali di scarto del settore delle costruzioni	0
7	Territorio	3	Fondazione casa amica	23.500
8	Territorio	4	Attività di rappresentanza, sponsorizzazioni e quote enti vari	100.000
9	Territorio	5	Sostegno progetto ocse cabina di regia	0
10	Territorio	5	Industry day	3.448
11	Territorio	5	Protocollo di legalità Confindustria Bergamo e prefettura di Bergamo	1.379
12	Territorio	5	Supporti statistici per studi e indagini	33.793
13	Resp sociale	1	Bilancio sociale di territorio (analisi fattibilità)	25.000
14	Resp sociale	2	Divulgazione delle pratiche di csr e whp	25.500
15	Education	1	Smile laboratori per l'occupabilità: smart manufacturing innovation lab for enterprises	20.000
16	Education	2	Io e lode	21.250
17	Education	2	Orientamento - PMI day 2018	29.750
18	Education	2	Orientamento - Eureka! Funziona!	3.400
19	Education	2	Orientamento - Argo - Azioni di orientamento per i giovani	850
20	Education	2	Orientamento - Orientagiovani	0
21	Education	2	Orientamento - Ricerca competenze 4.0 e club dei 15 education	5.000
22	Education	2	Alternanza scuola lavoro - Alternanza licei e istituti tecnici e professionali: sviluppo e consolidamento	8.500
23	Education	2	Alternanza scuola lavoro - Formazione docenti per alternanza	0
24	Education	2	Orientamento - Concorso industriamoci junior	3.400
25	Education	2	Orientamento - Viaggio attraverso la chimica bergamasca	17.000
26	Education	2	Orientamento - "Perfect" formazione professionale per operatore dell'abbigliamento	3.400
27	Education	2	Alternanza scuola lavoro - Alternanza scuola lavoro percorsi liceali a vocazione scientifica	1.275

codice progetto	Linea strategica	codice	Piano Operativo 2018	Importo massimo spendibile
28	Education	2	Alternanza scuola lavoro - Alternanza scuola lavoro figura professionale Periti Tessili-Tintori	1.275
29	Education	2	Alternanza scuola lavoro - Amica carta_1	4.000
30	Education	2	Supporto agli ITS (istituti tecnici superiori) e IFTS	12.750
31	Education	2	Percorso universitario smart manufacturing	0
32	Education	2	Alternanza scuola lavoro - Progetto six sigma green belt	5.000
33	Education	3	Bergamo scienza	60.000
34	Education	3	Enfapi	15.000
35	Education	3	Sviluppo attività comitato pro Paleocapa e Natta	50.000
36	Education	5	Orientamento - formazione docenti - stage per docenti	3.448
37	Education	5	Alternanza scuola lavoro - Industriamoci	10.345
38	Education	5	Sviluppo attività pro università bergomensi	2.069
39	Lavoro	1	Persone al centro (welfare e hr management)	30.000
40	Lavoro	2	Gestione del personale in tirocinio	3.000
41	Lavoro	2	Regolamentazione tempi di lavoro	3.000
42	Innovazione	1	Avvio del digital innovation hub bergamo - supporto finanza innovativa e supporto fiscale	5.000
43	Innovazione	1	Avvio del digital innovation hub bergamo - sviluppo della consapevolezza	30.000
44	Innovazione	1	Avvio del digital innovation hub bergamo - sviluppo dei percorsi formativi (academy 4.0)	20.000
45	Innovazione	1	Avvio del digital innovation hub bergamo - presidio dei canali di networking	25.000
46	Innovazione	1	Avvio del digital innovation hub bergamo - supporto al digital innovation hub lombardo	25.000
47	Innovazione	1	Avvio del digital innovation hub bergamo - supporto al progetto iit@kmr	20.000
48	Innovazione	1	Smart manufacturing academy	5.000
49	Innovazione	1	Distretto della salute - riabilitazione/meccatronica	25.000
50	Innovazione	1	Avvio del digital innovation hub bergamo - lancio di progetti di innovazione digitale	30.000
51	Innovazione	1	Avvio del digital innovation hub bergamo - come fabbricare, acquistare ed utilizzare le macchine industriali in modo sicuro nell'era 4.0	0
52	Innovazione	2	Scouting opportunità di finanziamento e networking	0
53	Innovazione	2	Start up & open innovation	5.000
54	Innovazione	2	Aggiornamento tecnologico laboratorio scuola del legno	8.500

codice progetto	Linea strategica	codice	Piano Operativo 2018	Importo massimo spendibile
55	Innovazione	2	Cluster tecnologico nazionale design, creatività e made in italy	0
56	Innovazione	2	Progetto china forecast tecnologico	0
57	Innovazione	3	Quota associativa intellimech	9.000
58	Innovazione	5	Promozione di un approccio efficace per l'innovazione e lo sviluppo prodotto nelle pmi (gestione innovazione ISO/tc279 e tavolo industria 4.0)	1.724
59	Infrastrutture	1	Presidio progetti infrastrutture	0
60	Amb. e Sicurezza	1	Bg circular 2018	20.000
61	Amb. e Sicurezza	2	Progetto semplificazioni ambientali	3.000
62	Amb. e Sicurezza	2	Progetto sicurezza settore gomma	6.800
63	Amb. e Sicurezza	2	La valutazione del rischio da sostanze chimiche nel settore dell'alluminio	8.000
64	Amb. e Sicurezza	5	Convegni ambiente, sicurezza, energia	4.138
65	Credito e Finanza	2	Confidi systema! e agenzia credito impresa	0
66	Credito e Finanza	2	Elite desk e club finanza	3.400
67	Credito e Finanza	2	Cruscotto aziendale pmi e nuovo software "analisi e pianificazione economico- finanziaria"	12.500
68	Credito e Finanza	5	Ciclo incontri sul territorio	1.724
69	Credito e Finanza	5	Portale finanza agevolata	1.683
70	Credito e Finanza	5	Focus competitors	0
71	Credito e Finanza	5	Finanza estero	0
72	Fisco	5	Focus group fiscali	1.379
73	Fisco	5	Check up doganale	2.069
74	Servizi	5	Assistenza fiscale associaf 2018	0
75	Associati	2	Assemblea privata e pubblica	68.000
76	Associati	2	Eccellenze al lavoro	29.750
77	Associati	2	Comunicazione istituzionale e social media & media relation	68.000
78	Associati	2	Bilancio sostenibilità	21.250
79	Associati	2	Progetto di comunicazione per la nuova sede di Confindustria Bergamo al Kilometro Rosso	0
80	Associati	2	Attività istituzionali GGI - assemblea annuale	18.000

codice progetto	Linea strategica	codice	Piano Operativo 2018	Importo massimo spendibile
81	Associati	2	Assemblea piccola industria / attività istituzionali piccola industria	8.500
82	Associati	2	Progetto survey base associativa	34.000
83	Associati	2	Il legno dalla natura alle cose	9.350
84	Associati	2	Implementazione nuovo sistema di marketing intelligence	21.250
85	Associati	3	Bergamo news	25.000
86	Associati	3	Quota iscrizione confindustriasi (csit) - federazione di settore	0
87	Associati	5	Nuova sede	0
88	Associati	5	Sit on site	2.759
89	Associati	5	Formazione & sinergia gruppo giovani	3.448
90	Associati	5	Comunicazione specifica attivita' GGI	2.069
91	Associati	5	Serate per il tessile-moda	2.069
92	Associati	5	2ore in azienda	2.759
93	Associati	5	Pge - piano gestione emergenze	0
94	Associati	5	Sportello ascolto	0
95	Associati	5	Percorsi (in)formativi 4.0 con testimonianze dirette dell'impresa	690
96	Associati	5	Laboratorio cyber-security	6.897
97	Associati	5	Cruscotto indicatori industriali	0
98	Associati	5	Il paracadute - organizzativo per il d.lgs 231/2001 nelle pmi	4.138
99	Associati	5	M.e.p.a. mercato elettronico della pubblica amministrazione	0
100	Associati	5	Fatturazione elettronica e conservazione documentale: i benefici amministrativi	0
101	Associati	5	Servizio di previdenza e assistenza previdenziale	1.379
102	Associati	5	Convegnistica finanziaria, fiscale, societaria, doganale, trasporti e previdenziale	12.414
103	Fuori Linea	2	Internazionalizzazione	5.100
104	Organizzazione	5	Progetto paperless 1.0: introduzione sistemi innovativi e integrati di digital document management in associazione	10.345
105	Organizzazione	5	Contributi 4.0	6.897
106	Organizzazione	5	Sviluppo dei collaboratori di Confindustria e servizi	39.310
107	Organizzazione	5	Benessere dei collaboratori di Confindustria e servizi	17.645
Totale attività e progetti				1.290.567

IL CONTRIBUTO ALLA CRESCITA ECONOMICA



INNOVAZIONE

120

Aziende supportate dal team
industria 4.0

16

Aziende inserite nel quadro
europeo Horizon2020

54

Attività di indirizzamento
alla privativa industriale



DARE CREDITO ALLE IMPRESE

2.275

Casi Finanziari risolti

547

Imprese per garanzia Confidi

69

Milioni di euro di credito erogato



ADEMPIMENTI FISCALI E AMMINISTRATIVI

192

Visite in azienda

11.000

Contatti

11

Corsi di formazione specifica

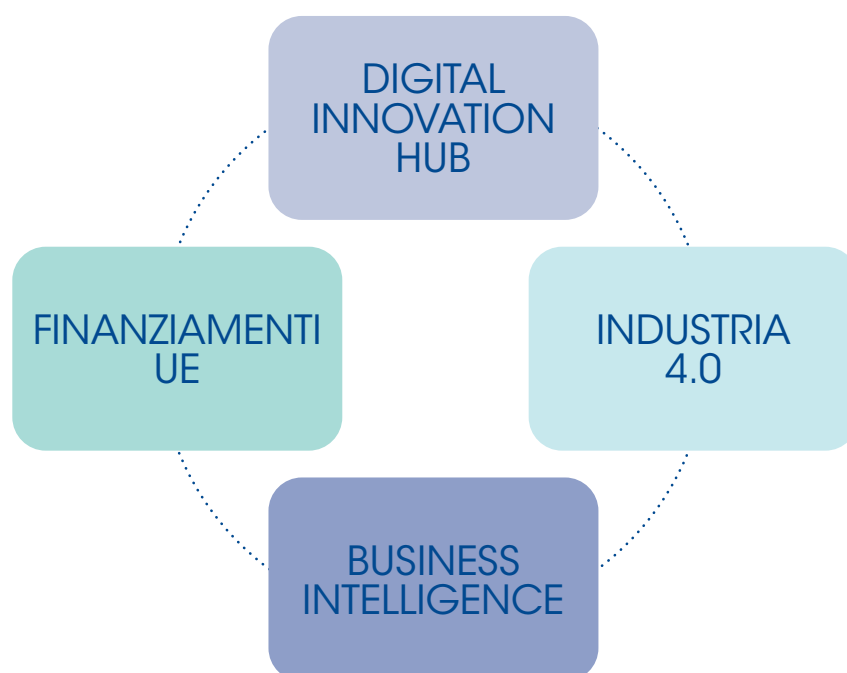


IL SOSTEGNO ALLA CRESCITA DELLE IMPRESE

Confindustria Bergamo è consapevole che, accompagnando le realtà imprenditoriali associate nel percorso di consolidamento e sviluppo delle proprie attività, può contribuire a mantenere alti livelli di benessere economico-sociale nel territorio, favorendo la creazione di posti di lavoro e la distribuzione della ricchezza. Per questo, l'Associazione supporta le imprese associate nei processi più critici per lo sviluppo del business, offrendo le proprie competenze su come aprirsi ai mercati internazionali, creare innovazione e garantirsi accesso a fonti di finanziamento adeguate, senza tralasciare il costante supporto alla corretta gestione degli adempimenti amministrativi in ambito fiscale, societario, doganale e previdenziale.

Portare la ricerca al mercato e alle imprese

Confindustria Bergamo supporta le aziende nei processi e step fondamentali che portano la ricerca al mercato attraverso azioni di innovazione. Le fasi dell'innovazione sono tra le più critiche per le imprese in quanto onerose in termini di tempo e di costo. Non controllare il processo di innovazione e di sviluppo significa spesso perdere esperienza e conoscenza, non porta al raggiungimento degli obiettivi, e non si trasforma nella realizzazione di prodotti, processi, servizi e nuovi modelli di business. Il controllo delle fasi di innovazione incrementale e radicale permettono alle imprese di compiere un balzo in avanti in termini di fatturato, mercato ed organizzazione interna. Trasmettere una sequenzialità operativa nell'innovazione, renderla tracciabile, monitorarne lo stato di avanzamento, così come verificare il suo impatto sul mercato preventivamente permette all'innovazione di non essere evento casuale bensì un elemento ripetibile e centrale nelle strategie di sviluppo aziendale. L'area innovazione ha l'obiettivo dichiarato di facilitare le dinamiche di realizzazione di nuovi modelli partendo dall'idea imprenditoriale sino al suo lancio sul mercato.



Digital Innovation Hub

Il Digital Innovation Hub Bergamo è stato costituito nel corso del 2017, ha come soci fondatori Confindustria Bergamo, il parco scientifico tecnologico Kilometro Rosso, il Digital Innovation Hub lombardo, UBI Banca e l'Università degli studi di Bergamo. Ha lo scopo di sostenere l'innovazione tecnologica delle imprese, aiutando soprattutto le pmi a cogliere le opportunità della trasformazione digitale. La sua sede è all'interno del Parco scientifico tecnologico Kilometro Rosso e agirà in coordinamento con il DIH Lombardo integrato a sua volta nei Digital a livello nazionale ed europeo, valorizzando le specificità e le competenze dei singoli territori. La struttura dei Digital italiana è unica in Europa per capillarità e integrazione bottom up. L'anno 2018 costituirà un periodo di consolidamento del Digital rispetto alle attività del 2017. Il DIH Bergamo fornirà infatti l'assistenza necessaria per inquadrare in primis lo stato dell'arte delle aziende che chiedono supporto. Tale consapevolezza è necessaria per formulare un percorso di accompagnamento alla crescita di impresa digitale.

A tale scopo l'area innovazione attraverso un assessment ed una piattaforma digitale fornirà alle aziende che ne faranno richiesta una ricerca ad alto valore aggiunto sui processi aziendali che concorrono alla reale digitalizzazione dell'impresa.

Industria 4.0

Nel corso del 2017 il team industria 4.0, composto da diverse competenze che spaziano dall'ingegneria di processo e prodotto alla finanza, ha fornito una consulenza a ben 120 imprese associate, tra cui produttori di macchinari, impianti e software, oltre agli utilizzatori di tecnologie I4.0. Essendo stata prorogata la policy industria 4.0 con la legge di bilancio 2018 (DDL n. 2960-B), l'attività del team proseguirà anche nel 2018.

Finanziamenti a livello UE

L'attività di Screening Horizon 2020 nel corso del 2017 ha portato all'inquadramento di bandi per la ricerca e l'innovazione nel programma quadro europeo Horizon 2020 di 16 aziende associate. L'area innovazione ha inoltre continuato nella sua attività di management di progetti europei già finanziati oltre a presentare nuove candidature in partenariati su scala europea.

Business Intelligence

L'inquadramento brevettuale è un servizio di accompagnamento che continua ad essere utilizzato dagli associati. Sono 54 le attività di indirizzamento alla privativa industriale avviate nel 2017, e che hanno fornito layout in merito ad un'analisi dello stato dell'arte di tecnologie e processi tutelati da patent e da tutele, monitoraggio dei competitors, internazionalizzazione dei brevetti e valutazioni preliminari di brevettabilità.

120

Aziende supportate

16

aziende supportate

54

attività di indirizzamento

Gestione dell'innovazione

Dal 2015 l'Area Innovazione di Confindustria Bergamo promuove e coordina a livello nazionale il Gruppo di Lavoro UNI sulla Gestione dell'innovazione (UNI/CT 16 GL 89) con l'obiettivo di sensibilizzare le aziende di ogni dimensione verso un approccio più strutturato all'innovazione e di rappresentare l'Italia presso l'ISO/TC 279 dove è in elaborazione la nuova serie di norme ISO 50500 sull'Innovation management, inviando nel 2017 oltre 500 commenti tecnici affinché le norme possano essere adeguate anche alla realtà delle PMI, elemento trainante del tessuto industriale italiano.

In attesa della pubblicazione delle norme ISO 50500, prevista per i primi mesi del 2019, l'Area Innovazione di Confindustria Bergamo

sta coordinando anche il gruppo di lavoro Lean & Innovazione presso il Club dei 15 con l'obiettivo di preparare una Linea Guida che raccolga, illustri e selezioni, in funzione delle diverse caratteristiche aziendali, tutti gli strumenti, i metodi e le tecniche a disposizione delle aziende che intenderanno strutturare i loro processi di innovazione.

L'Area Innovazione di Confindustria Bergamo ha inoltre partecipato attivamente alla stesura della Prassi di Riferimento UNI/PdR 27:2017 "Linee guida per la gestione e lo sviluppo di processi per l'innovazione responsabile", documento che definisce i criteri utili affinché il processo di innovazione attuato dalle organizzazioni avvenga in modo responsabile, cioè in modo tale da essere finalizzato al progresso e al miglioramento della qualità della vita, secondo le aspettative delle diverse parti interessate e da essere complessivamente sostenibile sul piano ambientale, sociale ed economico.



Premio iXi

Confindustria Bergamo dal 2017 è partner del "I Premio Imprese x Innovazione – Andrea Pininfarina", iniziativa di rilevanza nazionale che ha l'obiettivo di assegnare un riconoscimento alle migliori imprese in grado di mantenere ed accrescere il proprio vantaggio competitivo attraverso l'innovazione a 360°.

Il premio iXi offre l'opportunità di effettuare un check-up approfondito da parte di esperti sul processo d'innovazione aziendale ed è aperto a tutte le imprese produttrici di beni e servizi con sede operativa in Italia. Confindustria Bergamo sarà partner dell'iniziativa anche nel 2018.

Regiotex

Confindustria Bergamo in rappresentanza di Regione Lombardia, e Confindustria Lombardia ha partecipato nel 2017 all'attività di supporto della costituzione di Regiotex, piattaforma formata dalle principali regioni europee legate al settore tessile in tutta la sua filiera.

La finalità dell'iniziativa è quella di incentivare gli investimenti della Commissione Europea e delle regioni verso il settore manifatturiero allargando i possibili campi di impiego dei prodotti tessili. I topic dell'iniziativa riguardano il mondo del Design e della Creatività, Sostenibilità, Digitalizzazione ed infine i prodotti ad alta funzionalizzazione. I trend tecnologico/innovativi saranno finalizzati nel corso del 2018.

Le attività svolte dal consorzio Intellimech ed il legame con Confindustria Bergamo

Nel 2017 Intellimech ha ulteriormente sviluppato le proprie attività di ricerca continuando sia l'attività sui progetti conto terzi, sia rafforzando i progetti condivisi a vantaggio delle imprese Consorziato. In questa ultima tipologia di attività, Intellimech ha sviluppato una piattaforma tecnologica a supporto delle imprese per lo sviluppo di tematiche quali: (I) gestione dei dati / big data, (II) tecnologie ICT per la gestione degli impianti / monitoraggio in remoto e (III) tracciabilità industriale. In particolare, si è rafforzato il rapporto con Confindustria Bergamo. All'interno delle attività riguardanti l'Industria 4.0, il Consorzio ha infatti supportato l'associazione e la società di servizi sia per le attività istituzionali di supporto alle imprese riguardanti l'iper-ammortamento, sia per le attività tecniche di sviluppo digitale delle imprese. Tale attività ha portato ad un importante incremento della visibilità del Consorzio che è sfociata con l'inserimento di due nuovi soci nel corso del 2017 ed attualmente 3 nel corso del 2018.

Far partecipare le imprese al mercato mondiale

Il sistema manifatturiero bergamasco si muove ormai saldamente su un orizzonte internazionale. Il fatturato estero dell'industria bergamasca vale infatti 15,4 miliardi di Euro ed è cresciuto del 55% dal 2009. La bilancia commerciale contribuisce per circa il 20% al PIL provinciale. La propensione alle esportazioni (esportazioni/PIL) è vicina al 50%, superiore ai valori della Germania (40%), molto al di sopra della media italiana europea (22,2%). L'internazionalizzazione è anche produttiva, oltre che commerciale: sono ben 220 le imprese con headquarter a Bergamo e presenti, con 960 unità produttive, in 78 paesi. Il flusso è robusto anche nella direzione opposta, quella dell'attrattività di imprese multinazionali sul territorio: a Bergamo ne sono presenti 176, provenienti da 35 Paesi, e occupano oltre 18.000 dipendenti.

4,9%

Delle industrie manifatturiere bergamasche controlla stabilimenti all'estero

78

Paesi

960

Unità Produttive

228

Imprese

39.605

Dipendenti

L'Associazione contribuisce a rafforzare questi primati, offrendo diversi supporti:

Supporto informativo e formativo

- Incontri informativi e specialistici
- Documentazione di supporto
- Eventi istituzionali

Supporto tecnico e specialistico

- Consulenza collegata alle numerose competenze disciplinari presenti in Associazione (sindacale, previdenziale, fiscale, doganale, finanziaria, ecc.).
- Interventi operativi e soluzioni specialistiche per i mercati esteri. L'offerta dell'Associazione viene integrata dalla società controllata Servizi Confindustria Bergamo, che opera con la propria struttura interna e tramite il proprio network di partner internazionali accreditati su
 - Ricerca sviluppo network vendite estero
 - Contrattualistica internazionale
 - Costituzione società
- In questo ambito Servizi Confindustria Bergamo è soggetto fornitore accreditato per i diversi bandi sull'internazionalizzazione promossi da MISE, Regione Lombardia e CCIAA Bergamo.

131

Offerte

85

Progetti

43

Aziende

Supporto promozionale

- "Servizio di orientamento" per le imprese che vogliono avvicinare nuovi mercati esteri. Si tratta di un accompagnamento degli Associati in un percorso di autovalutazione per elaborare o rivedere le proprie strategie di operatività sui mercati esteri, da cui deriva l'elaborazione di un action plan; consulenza di supporto a tematiche di internazionalizzazione.
- Servizio "gare e appalti internazionali" (nuovo servizio attivato ad ottobre 2017): servizio di alerting su profilazione per parole chiave che genera una news settimanale con i bandi di interesse per i prodotti/servizi dell'azienda. Sono in progettazione i supporti che l'associazione può fornire alle aziende per la valutazione di fattibilità dei bandi e la partecipazione alle gare.
- IVS: Industrial Valve Summit (2nd International Exhibition and Conference on Valve and Flow Control Technologies). Evento organizzato biennialmente da Confindustria Bergamo e Promoberg (vedi box).
- Opportunità del procurement delle Organizzazioni Internazionali; Incontri grandi Buyers Esteri: Saudi Aramco, Harvey Nichols, Nordstroem, ecc.

410

Contatti

24

Aziende profilate

Attività di
rappresentanza

- ICE, MAE, MISE, Regione, Istituzioni UE
- Delegazioni estere in visita a Bergamo
- Rete diplomatica, Enti e organizzazioni straniere, Camere di Commercio estere
- Sistema Confederale; Rete per l'internazionalizzazione e Gruppi di lavoro; Comitato tecnico M&I Confindustria Lombardia, Club dei 15, Assafrica; Confindustria Russia.

6

Delegazioni

Industrial Valve Summit (IVS) 2017 - seconda edizione



	2015	2017
Espositori	150	205
Visitatori	5.700	7.920
% Visitatori estero	35%	20%
Delegati	350	350

L'evento è co-organizzato da Confindustria Bergamo e da Ente Fiera Promoberg. Confindustria Bergamo svolge il ruolo di controllo e coordinamento del comitato organizzativo, assumendo con propri funzionari il project management dell'iniziativa. In occasione dell'evento di apertura è stato presentato il dossier congiunto Prometeia/Confindustria Bergamo, "L'industria italiana delle valvole per Oil & Gas: struttura del settore e posizionamento competitivo", per segnalare in maniera documentata l'eccellenza delle produzioni locali nel panorama internazionale.

Internazionalizzarsi per competere al meglio 5.0

4

Incontri

327

Partecipanti

L'Area Credito, Finanza e Confidi, per la prima volta, nel 2013 ha organizzato un ciclo di incontri di taglio finanziario in materia di internazionalizzazione.

Consapevoli che il processo di internazionalizzazione, in un momento di flessione del mercato interno, si impone alle imprese quasi come un percorso obbligato, ma da affrontare con le competenze e gli strumenti adeguati, si è deciso di proporre alle aziende associate, nel corso degli anni un ciclo di incontri operativi in materia dal titolo "Internazionalizzarsi per competere al meglio" attraverso Servizi Confindustria Bergamo e in partnership con il sistema bancario. Il ciclo di incontri ha avuto notevole successo di pubblico.

In particolare, nel 2017 sono stati organizzati 4 incontri operativi (con un totale di 327 partecipanti). Gli incontri hanno affrontato le seguenti tematiche:

- Normativa dual use e restrizioni all'esportazione;
- La crescita delle PMI tramite le acquisizioni internazionali: aspetti contrattuali e di valutazione;
- Vendite internazionali e gare d'appalto all'estero: contrattualistica e rilascio garanzie;
- Internazionalizzazione dell'impresa: riflessi fiscali sul reddito di lavoro dipendente.

L'iniziativa ha favorito la conoscenza di alcuni argomenti fondamentali per approcciare il processo di internazionalizzazione delle aziende. Inoltre, e questo è forse il merito più importante, ha contribuito ad aumentare, migliorandolo, il dialogo banca/impresa.

Dare credito alle imprese

A fronte di una maggiore complessità della gestione finanziaria e nell'accesso al credito da parte di molte aziende associate, è proseguita l'attività di assistenza dell'area Credito Finanza e Confidi con numerosi interventi personalizzati anche presso gli istituti di credito. L'obiettivo strategico dell'area è quello di costituire una sorta di direttore finanziario/controller in outsourcing, con particolare riferimento alla realtà della piccola e media impresa associata.

Dopo anni di crisi economica e finanziaria perdurante, finalmente nel 2016/2017 è stata invertita la rotta e le aziende, soprattutto quelle di più piccola dimensione, che avevano investito in innovazione e internazionalizzazione hanno ricominciato a crescere anche grazie all'export.

Leva fondamentale per la crescita aziendale è la finanza che, storicamente, per le aziende italiane, significa credito bancario.

Ebbene, con un fenomeno inversamente proporzionale, alla crescita di fatturato delle aziende si è contrapposta invece una contrazione nella concessione di credito da parte delle banche dovuta perlopiù alle stringenti norme sul loro capitale di vigilanza (Basilea 2 - Basilea 3) che costringono gli istituti di credito a tenere sotto controllo il rischio associato a ogni singola operazione. Di conseguenza, si è assistito a un credit crunch dei finanziamenti bancari tradizionali a supporto del sistema produttivo, in tale contesto, ricorrere a delle fonti di finanza innovativa e alternativa al credito bancario diventa più che mai una necessità.

Questo fenomeno, strutturale, ha aperto un importante spazio di mercato per strumenti di funding alternativi al credito bancario, rivolti al debito, all'equity e ad altre forme di finanza e incentivi. Un insieme di riforme normative e regolamentari, tuttora in corso, ha infine disegnato lo scenario in cui i nuovi strumenti di finanza innovativa e incentivi possono sviluppare al meglio le loro potenzialità (es. la normativa sui PIR).

I risultati del 2017

1.936

Richieste di consulenza gestite via mail o telefono

249

Incontri con imprese

90

Casi risolti attraverso società convenzionate

2.275

Totale casi finanziari risolti

547

Aziende supportate per garanzia Confidi

69

Mln di credito erogato

CONSULENZA

- Business Plan
- Analisi competitors
- Supporto relazioni/banche
- Sportello SACE/SIMEST
- Finanza agevolata

L'area affronta quotidianamente casi e problemi che riguardano a 360° la finanza d'azienda, dalle questioni più semplici e di procedura a problemi di carattere strategico legati alla crescita ma anche alla crisi d'impresa. In funzione della complessità del problema vengono utilizzati strumenti e risorse interne e/o esterne ritenute di volta in volta più adeguati.

Nel 2017, i casi finanziari aziendali esaminati e risolti sono stati 2.275. Inoltre, per affrontare i problemi concreti dell'azienda dal suo interno e offrire soluzioni calibrate sulle specifiche esigenze del singolo Associato, a partire dal 2007 sono attivi i due servizi del "Direttore Finanziario (CFO) in outsourcing" e del "Controller in outsourcing", che consentono agli Associati di avvalersi per almeno 12 mesi della collaborazione di professionisti per affrontare e risolvere i problemi inerenti la gestione finanziaria e il controllo dei costi.

Nel corso degli anni il numero di aziende che ha intrapreso questo percorso è stato significativo e molti di questi rappresentano il proseguimento di attività avviate negli anni precedenti, a testimonianza dell'apprezzamento del servizio.

Progetto: "Focus Competitors"

Al progetto Cruscotto aziendale si è affiancato un ulteriore progetto strategico per l'Area, complementare al primo: "Focus Competitors" per l'analisi del trend dei dati e degli indici di bilancio e delle caratteristiche dei principali concorrenti italiani dell'azienda richiedente. L'azienda ottiene così una chiara visione del proprio posizionamento rispetto ai competitor e ai best performer di mercato con l'obiettivo di evidenziare, in maniera trasversale, gap o punti di forza dell'impresa rispetto ai concorrenti italiani o esteri per definire le proprie azioni strategiche con maggiore consapevolezza.

40

analisi effettuate
nel 2017

Cruscotto Aziendale PMI: l'implementazione del "Cruscotto aziendale 4.0"

23

piani industriali
realizzati nel 2017

L'obiettivo del software (gratuitamente disponibile per le aziende associate sul sito internet di Confindustria Bergamo, nell'area di interesse "Credito, Finanza e Confidi") è l'autovalutazione aziendale, con l'espressione di un giudizio finale complessivo (quantitativo e qualitativo) che possa anche essere utilizzato nel rapporto con la banca ai fini dell'ottenimento del

credito e nei confronti del Confidi per l'ottenimento della relativa garanzia. Il software, permette:

- *La redazione di un business-plan aziendale;*
- *L'analisi dell'andamento economico-finanziario dell'impresa (fino a 5 anni storici);*
- *L'elaborazione di una programmazione finanziaria (fino a 5 anni prospettici);*
- *Il calcolo di uno scoring aziendale che tiene conto dell'analisi qualitativa, la cui attenzione è rivolta specialmente agli elementi intangibili del patrimonio aziendale, che non possono non essere considerati ai fini della valutazione del merito creditizio.*

Nel 2016 ha preso il via il progetto denominato "Cruscotto Aziendale PMI" che, proprio attraverso la messa a disposizione del software "Cruscotto aziendale" e di un team interno all'Area Credito Finanza, ha consentito alle aziende che ne hanno fatto richiesta di costruire insieme, gratuitamente, un business plan completo di analisi finanziarie e strategie aziendali future.

Tavoli tecnici SACE

A giugno 2014 è stato siglato un accordo di collaborazione tra Confindustria Bergamo e SACE SPA con l'apertura di un SACE Point presso Confindustria Bergamo con l'obiettivo di rafforzare la partnership già esistente tra le parti per fornire maggiore assistenza e supporto alle aziende associate nel loro processo di internazionalizzazione a vari livelli considerato.

Con l'apertura del SACE Point sono stati messi a disposizione delle aziende associate due esperti di SACE SPA che un pomeriggio a settimana, ma anche a chiamata, forniscono approfondimenti individuali sui servizi SACE in relazione alle esigenze aziendali prospettate: assicurazione del credito all'esportazione, protezione degli investimenti all'estero, emissione di garanzie finanziarie.

FINANZA INNOVATIVA

- Club finanza
- Elite desk
- Minibond

Club Finanza e Elite Desk

Nel 2017, è nato il "Club Finanza", un club d'informazione, stimolo e confronto su tematiche di finanza innovativa e straordinaria aperto a tutte le aziende associate a Confindustria Bergamo, di ogni dimensione e tipologia sebbene i temi e gli approfondimenti proposti si rivolgono prevalentemente ad aziende strutturate, finanziariamente evolute e che considerano la finanza una leva strategica per la crescita.

Sono previsti incontri periodici, con numero limitato di partecipanti (20/25), su temi specifici di finanza innovativa/straordinaria o attualità finanziaria.

Per approfondire maggiormente alcuni temi da un punto di vista tecnico, possono inoltre essere proposti dei laboratori/focus group per un approccio più concreto agli argomenti trattati, con casi esemplificativi e/ o mediante sperimentazione di nuovi strumenti o modalità operative.

Nel 2017 sono stati organizzati i seguenti incontri:

- Accesso al mercato dei capitali. Gli strumenti di debito
- Strumenti innovativi per la gestione ottimale del circolante: un confronto tecnico tra le diverse opportunità sul mercato

Elite Desk

Dal 2016 presso l'Area Credito e Finanza di Confindustria Bergamo è attivo un Elite Desk, cioè una sorta di sportello per approfondire il percorso Elite e le opportunità che lo stesso offre alle aziende.



Il percorso Elite creato da Borsa Italiana è un programma destinato a imprese in crescita con l'obiettivo di mettere a loro disposizione competenze esterne di carattere industriale,

finanziario e organizzative di alto livello per affiancarle in un processo di cambiamento che in prospettiva possa avvicinarle ai mercati dei capitali e facilitare processi di internazionalizzazione e/o di crescita, più in generale.

Il 6 ottobre 2017 è stato siglato il protocollo d'intesa tra Confindustria Bergamo ed ELITE finalizzato a valorizzare e massimizzare l'Elite Desk di Bergamo.

Nel 2017 Elite Desk di Confindustria Bergamo ha accompagnato 2 imprese associate.

- Confidi Systema!

Sostegno al credito: Confidi Systema!

I dati che resocontano la quantità degli impieghi vivi in essere relativi alle imprese della Provincia di Bergamo evidenziano ancora un quadro difficile in termini di razionamento.



confidisystema!

3

Operazioni di minibond corrispondenti a

26

Mln di emesso

6,3

Mln quota sottoscritta da Confidi Systema!

499

Operazioni per

69

Mln di credito erogato nel 2017

La costruzione di un soggetto nuovo e forte come Confidi Systema! si è rivelata quindi oltremodo utile in termini di servizio ed assistenza al soddisfacimento dei fabbisogni finanziari, in particolare espressi dalle imprese industriali piccole e medie.

Il piano industriale del nuovo soggetto elaborato sull'arco temporale 2016/2018, costruito immaginando un quadro congiunturale ancora complesso, in particolare riguardo le dinamiche finanziarie, metteva al centro delle azioni lo sforzo di fare leva sullo standing elevato, sia patrimoniale che finanziario, del nuovo confidi, per utilizzarlo quale leva a beneficio del territorio, fortemente collegato al centro grazie alla relazione proficua sia nel modello di Governo che nel modello operativo con i Sistemi Associativi regionali e locali.

Confidi Systema! grazie anche all'efficace presidio territoriale, ha saputo restituire un significativo impatto a favore delle imprese,

misurato e misurabile proprio in termini di quantità di credito ottenuto e garantito.

In particolare l'attività svolta sulla piazza di Bergamo dagli agenti di Credito Impresa si è caratterizzata nel biennio 2016/2017 per un flusso di operatività riferito a 734 operazioni per un volume di credito erogato pari a 111 mln, il cui corrispondente flusso di garanzia rilasciate da Confidi Systema! ammonta a 75 mln (copertura media 67%).

In particolare le operazioni erogate nel 2017 sono state 449 (contro le 285 del 2016) ed i volumi 2017 sono stati pari a 69 mln (contro i 42 del 2016).

Sulla piazza di Bergamo infine sono state strutturate ad oggi 3 operazioni di minibond per un emesso complessivo di 26 mln con un quota sottoscritta da CS! pari a 6,3 mln.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTI

- Portale FINAGILE
- Convegni e Seminari specialistici

Formazione sulla finanza aziendale

Partnership Bancaria

L'Area Credito, Finanza e Confidi di Confindustria Bergamo lavora da sempre in stretta collaborazione con il sistema bancario nel suo insieme. Di conseguenza, la partnership bancaria è sempre attiva e il contatto con i vari istituti di credito è pressoché quotidiano. Inoltre, molte iniziative e progetti vengono realizzati dall'Area in collaborazione con le banche. In particolare, nel 2017 insieme a Banco BPM – Divisione Credito Bergamasco, è stato organizzato un ciclo di incontri sul territorio per affrontare il tema del rapporto banca-impresa alla luce delle nuove regole di vigilanza.

L'obiettivo è stato quello di:

- Diffondere i criteri che gli istituti di credito utilizzano nella valutazione delle imprese e il funzionamento dei sistemi di rating, anche alla luce dell'impatto delle nuove regole di vigilanza;
- Diffondere la conoscenza del software "Cruscotto Aziendale".

Gli incontri sono stati 5, tutti con lo stesso format e contenuto, e si sono svolti presso altrettante aziende associate dislocate sul territorio in modo tale da coprire le diverse aree geografiche della provincia di Bergamo, con una partecipazione di 250 aziende.

Portale FinAgile

Nel 2017 si è completata la realizzazione del portale di finanza agevolata denominato "FinAgile". Si tratta della raccolta completa di schede riassuntive e modulistica delle agevolazioni pubbliche esistenti (europee, nazionali, regionali) a favore delle aziende, suddivise per tematiche.

Il portale, disponibile sul sito internet di Confindustria Bergamo, nasce da un progetto trasversale tra le aree funzionali di Confindustria Bergamo e consente di individuare, attraverso dei filtri di ricerca, l'agevolazione esistente più adatta all'investimento che l'azienda intende realizzare.

Nel 2017 è proseguita l'attività di aggiornamento in tempo reale dei contenuti del portale e l'attività proseguirà nel tempo. Le aziende iscritte al portale al 31.12.2017 erano 340.

Semplificare gli adempimenti fiscali e amministrativi

192

Visite in azienda

oltre

11.000

Contatti via mail
e telefono

Confindustria Bergamo assiste le imprese associate nell'espletamento degli adempimenti fiscali, societari, doganali, previdenziali e relativi alla legislazione sui trasporti, offrendo consulenza continuativa e supporto nell'ambito di verifiche e contenziosi, nonché organizzando incontri informativi e corsi in house.

L'ambito consulenziale è quello a cui gli Associati fanno maggiormente ricorso, chiedendo un approccio concreto e di rapida risoluzione dei problemi. L'Area Fisco e Diritto d'Impresa riceve ogni giorno numerose richieste di consulenza specifica sulle più varie tematiche.

Gli accessi sono di tipo telefonico o con posta elettronica, integrati da visite sia in Associazione che in azienda. Di queste ultime ne sono state effettuate 192. **Nel 2017 sono stati registrati oltre 11.000 contatti**, fra cui 1.048 e-mail e 5.375 telefonate (di cui oltre 300 sul Welfare e altrettante su Industria 4.0).

I quesiti più frequenti, vero punto di forza del servizio erogato, riguardano i più vari adempimenti delle aziende, mentre numerosi quesiti sono stati trattati in collaborazione con le altre aree dell'Associazione, specialmente Innovazione Tecnologica, Punto Finanziario, Ambiente e Sicurezza, Internazionalizzazione e Lavoro e Previdenza.

Sono stati riveduti ed elaborati - in area Diritto d'Impresa - oltre 100 contratti aventi ad oggetto l'appalto, la tracciabilità dei pagamenti, la distribuzione, il trasporto (specialmente a beneficio delle imprese committenti).

La fiscalità internazionale, è stata elemento di grande attenzione da parte di numerose imprese, in parallelo alle richieste di supporto previdenziale da parte delle aziende, sostanziatosi in oltre 450 telefonate e 105 incontri in Associazione, grazie anche alla collaborazione con ACLI, per il servizio di ricostruzione della posizione contributiva degli amministratori e dipendenti d'azienda.



1.300

Partecipanti



129

Circolari di argomento fiscale,
societario e doganale



14

Seminari e convegni
organizzati



11

Corsi di formazione
specifica

Alcuni indicatori dell'attività svolta

Industria 4.0 e
iper-ammortamento

È questa una delle tematiche più rappresentative dell'attività 2017 dell'Area Fiscale, svolta in stretta collaborazione con i colleghi dell'Area Innovazione Tecnologica e con il Consorzio Intellimech, facendo della sinergia uno dei punti di maggiore interesse, anche in previsione della attività futura con il Digital Innovation Hub lombardo e bergamasco.

Sono state più volte visitate 47 aziende, con le quali è stato avviato un percorso consulenziale specifico che - dall'assessment iniziale sugli investimenti e fino alla perizia giurata - ha consentito alle imprese di conseguire rilevanti risparmi fiscali.

Tale attività, unica nel suo genere nell'intero panorama confindustriale italiano, ha portato i funzionari ad assistere anche imprese fuori provincia e fuori regione. Nel 2018 e 2019 si prevede un'analogia prosecuzione di tali consulenze.

Sono state inoltre supportate dal punto di vista fiscale anche imprese produttrici, che hanno potuto beneficiare del marchio "4.0 Compliant", appositamente creato e depositato dall'Associazione.

Particolare attenzione è stata dedicata agli aspetti riguardanti i diritti sulle opere dell'ingegno (software, brevetti).

L'attività di ricerca e la
collaborazione con il
Politecnico
di Milano

La collaborazione con il Politecnico di Milano nell'ambito dell'Osservatorio della Fatturazione Elettronica, di cui l'Associazione è partner, ha consentito a Confindustria Bergamo di monitorare le ricadute e i vantaggi per le imprese derivanti - fra l'altro - dalla digitalizzazione del ciclo commerciale, ma anche nell'ottica di digitalizzazione di processo.

L'Area Fiscale partecipa inoltre all'Osservatorio Supply Chain Finance, in collaborazione con il Politecnico di Milano, il cui obiettivo è analizzare le opportunità di ottimizzazione del capitale circolante e di accesso al credito sfruttando la conoscenza approfondita delle relazioni economiche e contrattuali all'interno delle filiere.

Le soluzioni di Supply Chain Finance consentono alle imprese nuove modalità di collaborazione lungo la filiera, accelerando lo sviluppo di modelli di gestione che impattano sul capitale circolante e facilitano l'accesso al credito con i partner strategici.

Relazioni
con il sistema
confindustriale
e gli Enti esterni

L'Area cura l'attività di rappresentanza degli interessi aziendali presso le Istituzioni su materie specifiche, specialmente con l'Agenzia delle Entrate, l'Agenzia delle Dogane (con presenza all'interno di Commissioni specifiche, promuovendo alcune attività di carattere tecnico quali l'AEO) e all'interno della Commissione Trasporti della Provincia di Bergamo.

È stato mantenuto un contatto frequente con Confindustria allo scopo di fornire indicazioni e suggerimenti in sede d'introduzione di nuove norme o di redazione di documenti di prassi. Intensa la collaborazione con la Commissione Fisco e il Gruppo di Lavoro Previdenziale costituiti in Confindustria Lombardia.

IL CONTRIBUTO ALLA VISIONE SOCIALE



IL SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

500

Soluzioni per l'incremento temporaneo della forza lavoro

330

Tirocini e assunzioni



IL SOSTEGNO AL WELFARE AZIENDALE

Linee guida operative sul welfare aziendale

100

Aziende supportate



LA SINERGIA CON IL MONDO ACCADEMICO

15.300

Studenti coinvolti

188

Istituti scolastici coinvolti



IL SOSTEGNO ALLA CULTURA E ALLA COESIONE SOCIALE

53.135 €

Sponsorizzazioni culturali

2.235

Follower su Facebook



FOCUS: La nuova sede

Il 28 novembre 2017 si è svolta presso il cantiere della Nuova Sede di Confindustria Bergamo la cerimonia di posa della prima pietra, che a seguito degli scavi rappresenta un passaggio simbolico importante nella realizzazione della costruzione.

La scelta della realizzazione della nuova sede presso il parco scientifico tecnologico del Kilometro Rosso rappresenta la conseguenza materiale di un processo di cambiamento strutturale dell'associazione. L'evoluzione del contesto economico e dei fattori di competitività delle imprese hanno spinto Confindustria Bergamo a un progressivo riposizionamento delle sue strategie. In un sistema fortemente globalizzato e largamente orientato all'export, le necessità di introdurre elementi di innovazione e di favorire un approccio multidimensionale si sono rivelate assolutamente fondamentali. L'Associazione già da tempo ha focalizzato la propria attenzione su questi aspetti divenendo sempre più partner delle imprese. Tuttavia la progressiva accelerazione dei fenomeni in atto determinata dapprima dall'introduzione della moneta unica europea, successivamente dalla profonda crisi del 2008 e nel prossimo futuro dalla diffusione dell'industria 4.0, che spingono le imprese a confrontarsi con mercati sempre più distanti e complessi, ha portato Confindustria Bergamo a compiere un nuovo salto nella propria evoluzione che sarà accompagnato dalla realizzazione della nuova sede.

La scelta di localizzarsi presso il Kilometro Rosso, luogo dove stanno le imprese e dove si fa ricerca e innovazione, è conseguente al percorso evolutivo intrapreso. Oltre alla scelta della location anche la definizione del contenitore vuole rappresentare e accompagnare il cambiamento che sta vivendo l'Associazione, con spazi specificamente destinati al supporto e all'accoglienza degli imprenditori e luogo di incontro, di scambio e di creazione e diffusione dell'innovazione. L'edificio si sviluppa su 4 piani con spazi destinati a tre funzioni distinte: un auditorium con circa 300 posti a sedere e ampio foyer per favorire l'incontro e lo scambio di idee; spazi più raccolti per garantire incontri ristretti o privati tra imprenditori o imprenditori e loro partner; spazi funzionali alle



diverse attività dell'Associazione, dove è previsto l'insediamento al piano terra di start-up e laboratori. Gli spazi ad ufficio sono stati progettati per garantire la massima flessibilità d'uso e permettendo nel tempo la facile intercambiabilità nell'utilizzo e nelle dimensioni. Il processo per la realizzazione della nuova sede è stato improntato sulla massima trasparenza nei confronti dei propri associati e più in generale verso la collettività. Le forniture necessarie, a partire dalla scelta del general contractor, dei progettisti, dei professionisti coinvolti nonché di tutti i beni e servizi sono state e saranno processate attraverso gara su portale BravoSolution. Le scelte relative all'immobile e alle sue caratteristiche rispecchiano i più elevati standard mondiali sia per quanto riguarda le procedure che per gli aspetti di sostenibilità attraverso progettazione con modello BIM. L'edificio mira alla classe energetica A e alla certificazione LEED - modello che richiede un'attenzione alla sostenibilità ambientale a 360 gradi.

La nuova sede di Confindustria sarà il terzo edificio nel territorio della provincia di Bergamo a perseguire questa prestigiosa certificazione ambientale, dopo l'I-Lab di Italcementi sempre all'interno del parco scientifico Kilometro Rosso e un edificio produttivo collocato a Grassobbio. Confindustria Bergamo ha deciso di certificare LEED la propria nuova sede, non solo per realizzare un edificio all'avanguardia, ma anche per garantire una gestione più economica dell'edificio. Alcuni studi dimostrano infatti che a fronte di un incremento iniziale dei costi di costruzione, stimato nell'1%, si ottiene un risparmio pari ad oltre 10 volte l'investimento iniziale nell'arco del ciclo di vita dell'immobile (dati Kats, Greg; Leon Alevantis, Adam Berman, Evan Mills, Jeff Perlman 2003). Inoltre l'edificio ad alte performance viene venduto/affittato molto più velocemente di un edificio tradizionale e rimane occupato molto più a lungo.



Certificazione LEED



Uno dei driver che ha guidato il processo di realizzazione della nuova sede di Confindustria Bergamo è stata la volontà di perseguire la sfida della certificazione LEED.

LEED è l'acronimo di Leadership in Energy and Environmental Design, un sistema di certificazione volontaria i cui parametri stabiliscono precisi criteri di progettazione e realizzazione di edifici salubri, energeticamente efficienti e a ridotto impatto ambientale.

Per garantire la serietà e la terzietà della certificazione ottenuta, la revisione del progetto e l'assegnazione del livello raggiunto vengono effettuati da un organismo terzo di certificazione, l'americano GBCI (Green Business Certification Inc).

Il sistema di certificazione LEED prevede l'assegnazione di specifici punteggi per ogni azione finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità dell'edificio. Alcuni parametri sono obbligatori in quanto rappresentano una condizione indispensabile, altri sono facoltativi. La somma dei punteggi ottenuti nei singoli parametri determina il raggiungimento dell'obiettivo della certificazione e la classe raggiunta.

LEED 2009 prevede quattro progressivi livelli di certificazione. In Italia ad oggi su 217 edifici che hanno intrapreso il percorso di certificazione 66 non l'hanno superato, 22 si sono collocati in classe certified, 22 in silver, 83 in gold e 24 in platinum. Confindustria Bergamo aveva inizialmente deciso di puntare alla classe gold, modificando il proprio target in corso d'opera verso il livello massimo, platinum.

Parametro di valutazione LEED

Esempi di applicazione nel progetto

Sustainable site

Scelta di colori chiari sulle pavimentazioni esterne e le coperture per diminuire l'effetto isola di calore, deviazione della linea di trasporto pubblico per favorire l'utilizzo, parcheggi per auto elettriche, ibride e a metano, per le biciclette e docce con spogliatoi per favorire l'utilizzo, limitazione della luce esterna durante il periodo notturno.

Water efficiency

Riutilizzo delle acque meteoriche per lo scarico dei WC e l'irrigazione, installazione di riduttori di flusso su tutte le rubinetterie per diminuire l'utilizzo dell'acqua potabile.

Energy and atmosphere

Studio dell'involucro e del sistema impiantistico col fine di minimizzare il fabbisogno di energia primaria, sistema di monitoraggio dei consumi per il controllo in fase di gestione dell'edificio, riduzione dell'utilizzo di gas refrigeranti per il condizionamento, realizzazione impianto fotovoltaico.

Material and resources

I materiali da costruzione sono contraddistinti da contenuto di riciclato variabile ma che in media supererà il 20% del totale dei prodotti di costruzione. Più del 90% dei rifiuti di cantiere viene riciclata, seguendo la linea sostenibile in ogni singola fase della costruzione.

Indoor environmental quality

Controllo dell'aria esterna per diminuire gli inquinanti all'interno dell'edificio, divieto di fumo all'interno e nelle aree esterne immediatamente prospicienti l'edificio (8 metri), massimizzazione della luce naturale per diminuire il consumo di energia elettrica, massimizzazione del fattore di vista (sguardo verso l'esterno dell'edificio) per migliorare il comfort degli occupanti.

Innovation in design

Impegno di Confindustria nella diffusione della "green education" per la diffusione di una cultura Green per educare non solo gli utenti dell'edificio, ma anche le nuove generazioni. Impegno, nelle fasi di gestione dell'edificio, nell'utilizzo di prodotti di pulizia biocompatibili.

Regional priority

Collaudo da parte di un soggetto terzo del progetto impiantistico e dell'installazione e funzionamento dei sistemi impiantistici. Controllo e monitoraggio dei consumi attraverso un sistema di controllo computerizzato dell'edificio (BMS).

Procedure di gestione acquisti**20%**

Affidabilità economica e finanziaria

35%

Valutazione tecnica

40%

Valutazione economica

5%

Bonus associati Confindustria Bergamo

Al fine di garantire la massima trasparenza e tracciabilità del processo di costruzione della Nuova Sede si è deciso fin da subito di gestire qualsiasi evento di acquisto di beni o servizi attraverso procedura on-line su piattaforma BravoSolution. Le procedure telematiche apprestate per la selezione dei fornitori sono in linea con quelle utilizzate per i grandi cantieri delle Olimpiadi di Londra 2012 e di Expo Dubai 2020. Così è compiuto qualsiasi acquisto

relativo a beni o servizi inerente la nuova sede, con l'obiettivo specifico di avere sempre sotto controllo costi e qualità dell'intero processo di costruzione dell'immobile.

Per la realizzazione del progetto è stato programmato lo svolgimento di un totale di 40 eventi negoziali, ampiamente pubblicizzati attraverso i canali di comunicazione dell'associazione sia all'interno, ovvero verso gli associati, sia verso il mondo esterno grazie anche al supporto del general contractor. Questo ha favorito una buona partecipazione, sia in termini quantitativi che qualitativi, agli eventi negoziali fino ad ora gestiti. La procedura di valutazione delle offerte prevede l'utilizzo di una scheda che comprende diversi parametri riconducibili a 4 ambiti: Affidabilità economica e finanziaria, Valutazione tecnica, Valutazione economica e Bonus associati Confindustria Bergamo.

Oltre alla valutazione economica, che presenta un peso relativo del 40%, è stato riservato un peso importante (35%) al giudizio tecnico, al fine di favorire gli elementi di qualità delle forniture; sono stati poi reputati importanti fattori di affidabilità economica e finanziaria (peso 20%) per dare la giusta importanza alla solidità delle offerte ed è stato inoltre previsto un fattore preferenziale del 5% per le aziende associate a Confindustria Bergamo.

Dematerializzazione

La Nuova Sede di Confindustria si propone come esempio di innovazione, questo ha spinto l'Associazione ad adottare strumenti e tecnologie che consentano l'efficienza dei processi e il rispetto per l'ambiente. Il progetto "paperless" permetterà di fruire più velocemente e comodamente di tutti i supporti attuali trasformandoli da cartacei a digitali, favorendo la condivisione delle idee e garantendo un basso impatto sull'ecosistema. Nel 2017 ha preso il via la fase sperimentale che ha coinvolto alcune delle aree di interesse per la mappatura dei bisogni e la preparazione dei software customizzati alle esigenze dell'Associazione. Dopo aver generalizzato la road map, grazie all'esperienza sulle aree di test, e aver formato l'ufficio IT per la gestione in autonomia del software, si è passati alla fase di implementazione su tutta la struttura. Già da metà anno si è iniziato con la digitalizzazione dei documenti per le prime aree di interesse. A fine anno l'operazione ha portato le prime aree di test ad essere completamente paperless.

BIM

La progettazione della Nuova Sede è stata realizzata attraverso un sistema di Building Information Modeling (BIM). Il BIM garantisce la realizzazione di edifici di elevata qualità rispettando tempi di costruzione e budget. La modellazione consente infatti di ridurre al minimo gli imprevisti in fase costruttiva perché minimizza i rischi di interferenze o incompatibilità tra elementi. Inoltre permette una gestione più accurata durante l'intero ciclo di vita dell'edificio in quanto consente la programmazione e quantificazione delle manutenzioni.

Dal punto di vista pratico il BIM si basa sulla realizzazione di un modello tridimensionale che viene popolato con tutti gli elementi che costituiscono l'edificio. Ogni elemento è contraddistinto dalle proprie caratteristiche: geometriche, fisiche, materiche, di costo, ambientali, di durata ecc.

Questo consente di avere sempre sotto controllo sia il singolo elemento sia l'intera costruzione. Inoltre il BIM rappresenta un modello di condivisione della progettazione tra i diversi specialisti coinvolti, che quindi sono costretti a confrontarsi con le opportunità ed i vincoli derivanti dall'intero processo progettuale.

IL SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

La ripresa produttiva, combinata agli investimenti in nuove tecnologie stimolati dal programma Impresa 4.0, ha cominciato a produrre effetti significativi sulla base associativa nel corso del 2017, inducendo un adeguamento del servizio di supporto associativo, con la finalità di aiutare le imprese a valorizzare le risorse umane progressivamente coinvolte nei nuovi processi produttivi e nelle nuove modalità di lavoro. In funzione dell'esigenza di favorire la strutturazione di politiche aziendali efficaci nella gestione del personale, è stato preliminarmente impostato e realizzato un corso di perfezionamento post laurea in Diritto del Lavoro presso l'Università di Bergamo, che ha coinvolto prevalentemente addetti agli uffici del personale in un percorso di affinamento sulle migliori tecniche di inserimento al lavoro e di regolamentazione della prestazione di lavoro nei contesti industriali.

È poi stato fornito ampio supporto consulenziale alle imprese associate in relazione ai piani di assunzione, che in base al riscontro informativo emerso, sono risultate orientate in misura gradualmente più rilevante all'utilizzo del contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti, prevalente anche rispetto al contratto di apprendistato e sottoscritto sia direttamente sia successivamente periodi di prestazione in regime di contratto a termine o di somministrazione.

Sempre in funzione degli incrementi occupazionali e della stabilizzazione dei rapporti di lavoro, si è inoltre provveduto a fornire supporto alle imprese nel ricorso alle tipologie contrattuali flessibili consentite dal Jobs Act, già oggetto di numerosi interventi seminariali nel biennio 2015-2016. In particolare sono state supportate circa 500 soluzioni operative riconducibili a formule di incremento temporaneo della forza lavoro e a formule di variazione degli orari di lavoro a parità di organico. Il processo ha consentito di riscontrare l'incremento tendenziale degli inserimenti stabili al lavoro, perseguiti attraverso la stabilizzazione di prestatori di lavoro a tempo determinato/somministrato, piani di assunzione concernenti particolari figure professionali, valorizzazione del contratto di apprendistato.

500

Soluzioni operative supportate

Ammortizzatori sociali

L'utilizzo degli ammortizzatori sociali è risultato in forte calo, presso la base associativa, rispetto al biennio 2015-2016, in ragione delle migliori condizioni di mercato. Nei casi residuali di gestione di situazioni di crisi si è comunque provveduto all'applicazione incrementale dei "contratti di solidarietà difensivi" (CDS), al fine di evitare il ricorso a procedure di licenziamento collettivo. Più specificamente sono stati realizzati, con il supporto diretto degli uffici di Confindustria Bergamo, 13 contratti di solidarietà per complessivi 773 dipendenti.

13

Contratti

733

Dipendenti

Flexsecurity

Per quanto attiene gli interventi di flexsecurity correlati alla gestione degli esuberanti, ha continuato a trovare applicazione una modalità gestionale prevalentemente informale, riportata nelle intese sindacali in termini di identificazione degli strumenti di sostegno pre disponibili, unitamente a piani di incentivazione economica. Sono stati comunque attivati alcuni processi di outplacement nonché alcuni interventi formativi funzionali a supportare la ricerca attiva di occupazione piuttosto che l'acquisizione di nuove competenze professionali propedeutiche alla re-immissione nel mercato del lavoro locale.

Un ponte tra chi cerca lavoro e il mondo delle imprese

Unimpiego Bergamo srl è la società di ricerca e selezione di Confindustria Bergamo. Costituita nel 2002, è controllata da Servizi Confindustria Bergamo srl ed è parte del network nazionale di Unimpiego Confindustria. Dal 2011 opera con un sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001:2008. Il servizio di ricerca e selezione si rivolge prevalentemente alle medie aziende associate, per supportarle nell'inserimento di figure di middle management. Nel 2017 il dato è di 62 commesse con 24 assunzioni.

62
commesse con
24
assunzioni

Dal 2011 Unimpiego è ente accreditato ai servizi per il lavoro della Regione Lombardia e come tale è attiva nelle politiche attive del lavoro, partecipando ai bandi regionali DUL e Garanzia Giovani, favorendo l'inserimento di ragazze e ragazzi al primo impiego o la ricollocazione di persone provenienti da crisi aziendali e consentendo alle aziende di beneficiare degli incentivi previsti. Nel 2017 sono state prese in carico ed inviate in 78 aziende, tra tirocini ed assunzioni, 330 persone. Il 2017 si è anche caratterizzato per il consolidamento delle partnership con gli istituti scolastici del territorio, che ha visto Unimpiego organizzare due saloni aziendali presso l'I.T.C. Belotti e l'I.T.I.S. Paleocapa. Tali eventi, complessivamente, hanno visto la partecipazione di circa 140 aziende e oltre 300 diplomanti.

330
tra tirocini e
assunzioni in
78
imprese

IL SOSTEGNO AL WELFARE AZIENDALE

Il progressivo consolidarsi della ripresa produttiva e la correlata riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali ha permesso di attivare, nel corso del 2017, interventi diffusi di supporto alla gestione delle risorse umane delle imprese associate, valorizzando anche il ricorso a soluzioni di welfare aziendale. In particolare è stata attivata una specifica iniziativa che ha coinvolto in prima fase i gruppi merceologici di ripartizione delle imprese associate, al fine di accertare:

I FASE ANALISI DEL CONTESTO

- la crescente attenzione al tema, ritenuto generalmente strategico per la gestione delle risorse umane aziendali soprattutto nella prospettiva della prossima, graduale ripresa produttiva, che rende necessario un particolare coinvolgimento attivo del personale;
- la consapevolezza diffusa dell'esigenza aziendale di stimolare la produttività del lavoro, individuale e collettiva, anche ricorrendo a forme di sostegno non strettamente economico, percepibili come segnali di attenzione dell'impresa alle esigenze personali dei lavoratori;
- l'interesse a ricorrere al welfare come strumento gestionale idoneo non solo a controllare il costo del lavoro, ma a favorire la retention del personale, incrementare i livelli prestazionali, introdurre forme di flessibilità oraria che conciliando tempi di lavoro/di non lavoro agevolino il contenimento dell'assenteismo, consentire le più efficaci modalità di mantenimento in servizio del personale con elevata anzianità anagrafica;
- la disponibilità ad inserire nel confronto sindacale aziendale anche la tematica del welfare, quando ritenuto utile od opportuno in relazione alle specifiche circostanze od ai particolari contenuti dell'intervento che si intende sviluppare.

II FASE 20 CASI AZIENDALI

Gli uffici associativi hanno poi strutturato una seconda fase d'intervento, fondata sull'offerta alle imprese di un supporto diretto nella predisposizione di proposte mirate di beni, servizi o trattamenti, funzionali sia al raggiungimento delle finalità sopra richiamate, sia all'ottimizzazione di specifiche soluzioni gestionali, idonee a concorrere direttamente al superamento di una o più criticità operative aziendali. Per approfondire questa possibile modalità di impostazione dell'offerta di welfare aziendale, si è quindi proceduto all'attivazione di specifici gruppi di consulenza associativa, incaricati di individuare e proporre, in relazione a circa 20 casi aziendali oggetto di segnalazione, le migliori formule di welfare che potessero favorire, in qualche misura, l'attenuazione di problemi operativi aziendali.

III FASE LINEE GUIDA

La terza fase è consistita nell'elaborazione di un documento strutturato, contenente indicazioni tecniche di carattere procedurale rivolte alle imprese associate interessate a gestire

iniziative di welfare aziendale, del quale è stata data diffusione attraverso un convegno ampiamente partecipato, tenutosi a giugno 2017, con l'illustrazione di 3 casi aziendali virtuosi e attraverso la diffusione di una nuova rivista telematica, accreditata presso il Tribunale di Bergamo e titolata HR Strategies, la cui linea editoriale è stata orientata anche alla valorizzazione delle iniziative di welfare.

In correlazione all'implementazione delle linee guida, gli uffici associativi hanno anche condotto la selezione di un operatore specializzato nella fornitura di soluzioni informatiche per la gestione del welfare nella modalità della "piattaforma" per la scelta di beni e servizi aziendali ossia una delle possibili forme di gestione del welfare aziendale identificate dalle linee guida. La selezione ha prodotto la ratifica di una specifica convenzione con UBI Banca, che ha reso disponibile un'offerta finalizzata anche alla valorizzazione del sistema territoriale.

Il servizio di consulenza associativa successivamente avviato per l'implementazione delle "linee guida" ha poi consentito di dare supporto complessivamente, a fine 2017, a circa 100 imprese del territorio, per l'attivazione di soluzioni diversificate di welfare.

La rendicontazione permetterà, nel corso del 2018, l'attivazione di uno specifico "Osservatorio Territoriale sul welfare aziendale".

SUPPORTO CONSULENZIALE A 100 IMPRESE

Valorizzare le risorse umane aziendali

Vari progetti realizzati nel corso del 2017 hanno inteso favorire l'apporto dei prestatori di lavoro all'attività d'impresa e conseguentemente la valorizzazione del personale coinvolto.

In particolare:

Collaborazione con il Centro di Italiano per stranieri dell'Università degli Studi di Bergamo

È stato realizzato un progetto funzionale all'apprendimento linguistico, per aiutare i lavoratori stranieri a soddisfare necessità di tipo concreto riscontrabili sul posto di lavoro e di interagire con i colleghi e i superiori per l'esecuzione regolare della prestazione lavorativa. Si ritiene infatti che la conoscenza della lingua italiana da parte dei lavoratori stranieri sia un elemento fondamentale per una adeguata gestione del rapporto lavorativo, anche in riferimento agli adempimenti concernenti i tempi e i modi di esecuzione delle prestazioni di lavoro e le condizioni di inserimento al lavoro.

L'iniziativa ha già coinvolto varie decine di lavoratori in fase sperimentale e si prevede, a regime, il coinvolgimento di un elevato numero di aziende associate.

Supporto alla contrattualizzazione individuale

Con l'obiettivo di favorire una migliore gestione del personale dipendente in contesti contraddistinti da maggiore flessibilità gestionale, conseguente all'adozione di nuove tecnologie nonché alla maggiore flessibilità dei mercati, si è proceduto con il supporto di uno studio legale esterno ad una analisi tecnica finalizzata alla predisposizione di un modello di lettera di inserimento al lavoro con elementi di particolare flessibilità nella gestione dei tempi di lavoro, in relazione in particolare alla variazione di mansioni ed ai processi di acquisizione di nuove competenze. Ne è conseguita la predisposizione di un modello, diffuso in occasione di uno specifico seminario associativo, finalizzato a supportare la contrattualizzazione individuale di percorsi idonei a favorire una adeguata gestione delle prestazioni di lavoro richieste al personale dipendente, per favorirne la piena corrispondenza alle mutevoli esigenze dell'impresa, quindi l'acquisizione di nuove competenze, la polivalenza dell'attività resa dal personale, l'incremento del grado di adattabilità ai contesti lavorativi e quindi anche una maggiore tutela occupazionale.

Divulgazione delle pratiche di Corporate Social Responsibility (CSR)

L'attrattività verso clienti, fornitori e stakeholders generata da corrette politiche di Corporate Social Responsibility costituisce un solido contributo alla reputazione aziendale e di conseguenza alla business continuity. Nel corso del 2018 si avvierà un percorso di "alfabetizzazione" e promozione culturale per favorire un moderno approccio alla CSR, intesa come strumento di condivisione di valore con il territorio e contestualmente come fattore di competitività. In partnership con Fondazione SODALITAS, espressione della business community nazionale per l'impegno sostenibile e partner per l'Italia di CSR Europe della Commissione Europea, si proporranno percorsi concepiti espressamente per le realtà imprenditoriali della nostra provincia, fornendo le competenze per l'individuazione degli strumenti adeguati e delle idonee modalità di rendicontazione delle azioni intraprese. Traguardo finale di questo progetto pluriennale sarà la redazione di un bilancio di sostenibilità territoriale progettuale.

La promozione della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro

Tutelare la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro è una priorità per l'Associazione che si traduce in un ventaglio di interventi che spaziano dalla consulenza in campo legislativo, alla formazione e informazione sul territorio, fino all'organizzazione di incontri e convegni a favore delle imprese associate. In quest'ottica è stato sviluppato il programma Workplace Health Promotion (WHP) per la promozione di corrette abitudini alimentari nel contesto lavorativo e privato e per una più efficace conciliazione tra impegni lavorativi e tempo libero.

Workplace Health Promotion (WHP) per la promozione di corrette abitudini alimentari nel contesto lavorativo e privato



L'iniziativa (www.whpbergamo.it) sviluppata nell'ambito della Rete Europea per la Promozione della Salute nei luoghi di lavoro e promossa a livello locale da Confindustria Bergamo in cooperazione con l'Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo, è concepita per migliorare la Salute e il Benessere nei luoghi di lavoro (Workplace Health Promotion o WHP, appunto) attraverso uno sforzo congiunto fra datori di lavoro, lavoratori e Istituzioni. Obiettivo principale del progetto, infatti, è la prevenzione delle malattie croniche attraverso l'efficace attuazione di tutte le misure idonee a prevenire infortuni e malattie professionali, ma anche e soprattutto attraverso l'impegno a promuovere buone abitudini quotidiane come una sana alimentazione, in grado di ridurre i fattori di rischio generali. Il progetto è patrocinato dall'Organismo Paritetico Provinciale per la sicurezza sul lavoro Confindustria CGIL-CISL-UIL, dall'Associazione dei Medici Competenti di Bergamo, nonché da società scientifiche nazionali quali la SIMLI e la SITI. WHP rientra inoltre nel programma "Guadagnare Salute - rendere facile le scelte salutari" (www.guadagnaresalute.it) del Ministero della Salute per il controllo dei fattori di rischio delle malattie cronico-degenerative.

Bergamo "Capitale della Promozione della Salute"



Grazie ai risultati raggiunti dal programma WHP, Bergamo ospiterà il 6 e 7 settembre 2018 il "VI Global Healthy Workplace Award Summit 2018", uno dei massimi eventi mondiali sulla tematica che assegnerà una serie di premi internazionali alle aziende che avranno realizzato le migliori pratiche di promozione della salute. Le precedenti sedi del premio internazionale sono state Londra nel 2013, Shanghai nel 2014, Florianopolis (Brasile) nel 2015, Washington DC nel 2016 e Singapore nel 2017. (www.retewhpbergamo.org).

Risk Management

La cultura del rischio rappresenta oggi una competenza irrinunciabile per una gestione manageriale delle complessità derivanti dalla crescente globalizzazione e dal tumultuoso sviluppo tecnologico, una "cerniera" indispensabile tra il mondo industriale, il comparto assicurativo, le istituzioni e il mondo accademico.

Grazie alla collaborazione con CINEAS, Consorzio Interuniversitario per la Gestione del Rischio fondato dal Politecnico di Milano, è stata condotta nel 2017 un'articolata azione di orientamento e formazione sui moderni concetti di Risk Management e di Business Continuity. Sono stati forniti a imprenditori e manager gli idonei strumenti per la gestione consapevole del rischio, dell'incertezza e della esternalizzazione assicurativa, favorendo lo sviluppo di processi decisionali per la salvaguardia della continuità di esercizio, della reputazione sul mercato e del business in generale, al di là del mero contesto normativo.

La sicurezza di macchine e impianti in epoca 4.0

Le competenze aziendali necessarie per poter gestire correttamente la sicurezza di macchine e impianti in fase di progettazione, fabbricazione, scelta, acquisto, gestione e modifica stanno crescendo esponenzialmente. Per agevolare questo salto qualitativo sono state organizzate molteplici attività informative e formative, sia tradizionali che multimediali, che dalla fine del 2017 fino a tutto il 2018 accompagneranno i tecnici aziendali in un costante percorso di crescita professionale, anche nell'ambito del nascente Digital Innovation Hub di Bergamo.

L'informazione e la sensibilizzazione in ambito HSE

Anche nel 2017 non è venuta meno l'attività di sensibilizzazione delle imprese associate sui temi della salute, della sicurezza e della tutela ambientale, attraverso diversi canali quali circolari, news, convegni, seminari e incontri informativi. In particolare, si segnalano nel 2017 l'evento dedicato alla tutela dell'invecchiamento della popolazione lavorativa, che ha visto la partecipazione di un panel interdisciplinare di esperti per delineare le problematiche e le sfide che il costante invecchiamento della popolazione pone al mondo industriale e la serie di incontri sulle opportunità e i vantaggi che la corretta implementazione di un modello organizzativo gestionale ai sensi del D. Lgs. 231/2001 offre alle aziende.

608

Partecipanti ai convegni, ai seminari e agli incontri formativi

74

Circolari e news

7

Convegni, seminari, incontri formativi

LA SINERGIA CON IL MONDO ACCADEMICO E SCOLASTICO

L'anno 2017 ha visto crescere l'attenzione verso l'impatto che le nuove tecnologie potranno avere rispetto ai processi aziendali e quindi alle nuove competenze. Il mondo scolastico e universitario ha quindi cercato di costruire momenti di confronto e riflessione volti all'analisi e all'aggiornamento dei percorsi formativi in linea con le nuove competenze emergenti.

Se da un lato emergono competenze tecniche sempre più sofisticate, dall'altro si afferma con sempre maggiore decisione il ruolo delle competenze trasversali, sulle quali si è concentrato il lavoro avviato da anni in termini di alternanza scuola lavoro. Rimane inoltre fondamentale la focalizzazione sull'orientamento soprattutto alle discipline tecnico scientifiche, in previsione di una ripresa economica che porrà al centro nuove professionalità e nuove competenze. Per queste ragioni Confindustria Bergamo lavora a potenziare l'offerta formativa del territorio, impegnandosi a creare sinergie fra il mondo delle imprese e il sistema scolastico e universitario.

L'orientamento

Nell'ambito delle attività di indirizzo strategico e di orientamento, Confindustria Bergamo, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale, lavora allo sviluppo di un coordinamento fra istituzioni locali per promuovere un piano di orientamento che valorizzi la formazione tecnico-scientifica. Di seguito le principali azioni svolte con questo obiettivo nel 2017:

L'avvicinamento alla piccola e media impresa

Il progetto "PMI day" nasce per iniziativa del Comitato Piccola Industria di Confindustria Bergamo e si declina su tutto il territorio nazionale nelle diverse associazioni appartenenti al sistema. L'obiettivo che si prefigge è quello di avvicinare gli studenti alle opportunità lavorative offerte dal territorio, promuovendo la conoscenza delle piccole e medie imprese, e indirizzarli verso discipline tecnico-scientifiche. Nel 2017, la giornata nazionale del Comitato Nazionale Piccola Industria ha coinvolto 97 imprese, 71 istituti scolastici e oltre 5.000 studenti delle scuole medie che, basandosi sull'esperienza della visita aziendale, hanno svolto un project work. A valle di questa esperienza verranno raccolti i progetti che saranno presentati nella primavera del 2018.

In seguito al PMI day 2016, invece, 14 istituti scolastici, durante l'anno 2016-2017 hanno sviluppato e presentato 19 progetti che hanno coinvolto oltre 600 studenti.

I 3 migliori progetti sono stati premiati in un evento al Museo TIME presso l'Istituto Paleocapa a settembre 2017, cerimonia nella quale sono state premiate anche le imprese che hanno partecipato al PMI day.

98

Imprese

72

Istituti

5.000

Studenti

Il progetto Argo

Il progetto di orientamento Argo, rivolto alle scuole secondarie di primo grado, fornisce un'occasione interattiva per parlare ai giovani di economia e d'impresa, oltre che degli sbocchi offerti dai percorsi di studio tecnico-scientifico. Nel corso dell'anno scolastico 2016-2017 sono stati coinvolti oltre 3.400 studenti, 53 istituti comprensivi, 31 giovani imprenditori.

3.400

Studenti

Il coinvolgimento del corpo docente

La formazione dei docenti nel 2017 si è costruita intorno a 2 grandi direttrici: la prima è quella della formazione sull'alternanza scuola lavoro coordinata dall'Ufficio Scolastico Territoriale. Bergamo è l'unico territorio in cui Confindustria e Ufficio Scolastico impostano congiuntamente la formazione per i docenti. Il risultato è sicuramente ottimale in quanto anche la formazione istituzionale dei docenti viene costruita su casi reali provenienti dal mondo del lavoro.

La seconda direttrice, invece, riguarda il coinvolgimento diretto dei docenti nelle attività di project work in alternanza degli studenti. Il modello del project work, rispetto al tirocinio, prevede un ruolo attivo degli insegnanti che, nella progettazione dei percorsi e nell'interazione con le imprese, aggiornano indirettamente le proprie competenze. Sono stati coinvolti nel 2016-2017 oltre 200 insegnanti di scuole superiori.

200

Insegnanti

La diffusione della cultura dell'innovazione tecnologica

Con la collaborazione del Comitato per gli Istituti Paleocapa e Natta, è stato sostenuto il progetto Esplora e la sua evoluzione Esplora++, con il quale oltre 6.900 studenti di 50 scuole sono stati coinvolti nelle metodologie di didattica laboratoriale sui nuovi materiali, sulla robotica e sulle scienze integrate.

Di questi, oltre 1.300 hanno fruito dei laboratori nel periodo di Bergamoscienza. Il progetto "Eureka! Funziona!", giunto alla sua sesta edizione nel 2017, si rivolge invece agli studenti delle scuole primarie e prevede l'ideazione e la realizzazione di giocattoli mobili con l'applicazione di piccole parti robotiche. L'obiettivo è quello di appassionare i più giovani alla tecnologia, secondo un format proposto da Federmeccanica (400 studenti di 9 scuole primarie). I migliori lavori svolti sono stati premiati attraverso contributi alle scuole.

50
Istituti

6.900
Studenti

L'alternanza scuola-lavoro

L'alternanza scuola lavoro è uno strumento fondamentale per favorire l'integrazione tra mondo scolastico e mondo del lavoro. Modificare o curare i percorsi curricolari della scuola è un processo spesso lungo e non sempre agevole. L'opportunità offerta dalla legge 107 del 2015, consente, attraverso percorsi virtuosi di alternanza scuola lavoro, di mettere a fuoco le competenze richieste dal mondo del lavoro e concentrare le attività in impresa direttamente su quelle, favorendo la formazione degli studenti.

La legge 107 del 2015 sulla "Buona Scuola" prevede infatti l'obbligatorietà, a partire dall'anno scolastico 2015-2016, di 400 ore in alternanza per percorsi professionali e tecnici e di 200 ore per i licei. Confindustria Bergamo, per agevolare la piena attuazione della riforma, ha per un verso consolidato le esperienze storiche di alternanza scuola-lavoro per assicurare piena coerenza con le indicazioni della L. 107/2015, e per altro verso ha studiato nuove soluzioni che sappiano gestire efficacemente le richieste delle scuole verso il sistema delle imprese, potenziando la capacità formativa delle imprese e migliorando di conseguenza l'efficacia dell'esperienza formativa.

Di seguito le principali azioni svolte con questo obiettivo nel 2017:

Messa a punto di modelli di alternanza scuola lavoro

Oltre a favorire la realizzazione di tirocini, Confindustria Bergamo ha concentrato la propria attenzione nella diffusione del modello del project work. Tale modello prevede una stretta partnership tra scuola (gruppo classe) e impresa per la soluzione di un problema operativo generalmente posto dall'impresa stessa.

Si tratta di problemi spesso centrati su tematiche innovative, in cui ai ragazzi viene richiesta capacità analitica e di problem solving, capacità di reperire informazioni utili, e capacità di presentazione dei risultati, tutte competenze richieste dalle imprese.

Per quanto riguarda i tirocini, il modello sviluppato dal Comitato Piccola Industria attraverso la partnership con l'Istituto Vittorio Emanuele, ha favorito 60 tirocini in 18 aziende su tematiche tecnico commerciali.

60
Tirocini

18
Aziende

I concorsi per stimolare lo spirito imprenditoriale

Il concorso "Industriamoci. Accendi un'idea!", giunto alla decima edizione, stimola la creatività imprenditoriale dei giovani richiedendo l'elaborazione di idee innovative legate ad un'impresa del territorio, quest'anno ricollegata all'alternanza scuola-lavoro, ha raccolto oltre 34 progetti da 14 scuole.

34

Progetti

Smart Manufacturing Innovation Lab for Entrepreneurs

1°

Premio bando nazionale Miur

600.000

Euro

2

Laboratori: Nautilus e LAB

Si chiama Smile, Smart Manufacturing Innovation Lab For Enterprises, e si propone come uno

dei progetti chiave per far avanzare il manifatturiero bergamasco e favorire lo sviluppo delle nuove professionalità. Supportato fin dalla nascita da Confindustria Bergamo, il progetto degli Istituti Paleocapa e Natta ha sbaragliato 500 scuole concorrenti di tutta Italia giungendo primo nella classifica del bando nazionale del Miur, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Un exploit che ha fruttato un "premio" di 600 mila euro, a cui si aggiungono altrettante risorse dal territorio, per realizzare i "Laboratori per l'occupabilità".

Pensati per essere palestra di innovazione, saranno aperti anche in orario extra-scolastico:

- il primo, denominato Nautilus, con sede nel campus a cavallo fra i due istituti, integrerà i laboratori esistenti, allargandosi anche ad altre realtà secondo un modello a spirale e sarà più focalizzato sull'orientamento con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica, grazie alla sperimentazione di nuovi modelli didattici e di progetti innovativi di alternanza scuola-lavoro;
- il secondo, chiamato LAB, con sede al Kilometro Rosso, sarà finalizzato allo sviluppo delle professionalità utili al manifatturiero del futuro. Confindustria Bergamo, oltre ad aver avuto un ruolo significativo nella ideazione e formulazione del progetto, scenderà in campo supportando la progettazione e la gestione in particolare dei laboratori LAB al Kilometro Rosso, in collaborazione con il Consorzio per la meccatronica Intellimech. LAB sarà una risorsa chiave per l'integrazione del sistema scolastico e universitario con il mondo delle imprese: a fianco delle tecnologie a scopo didattico che saranno presenti al Kilometro Rosso, attraverso il LAB verranno messi in rete anche alcuni laboratori delle imprese stesse. I processi di alternanza scuola lavoro verranno progettati favorendo l'accesso prima al LAB e poi ai laboratori delle imprese stesse, in modo da porre ai ragazzi problemi da risolvere a complessità crescenti. Il laboratorio sarà usufruibile non solo dagli studenti degli Istituti superiori e ITS, ma anche dagli studenti universitari, dai docenti e dalle imprese.

Il progetto costituisce anche un'importante risorsa per la collaborazione con l'Università. La progettazione di attività congiunte sui temi della fabbrica intelligente può riguardare sia le attività di tirocinio, che la didattica, ma anche la ricerca e le attività post lauream. Si punta con questa iniziativa a costruire una progettualità condivisa che parte dal sistema dell'education e si integra con il sistema delle imprese e della ricerca. La collocazione di uno dei due laboratori al Kilometro Rosso, sede di avanzati centri di ricerca di imprese e dell'Università, crea anche le condizioni per un collegamento con il Cluster nazionale sulla Fabbrica Intelligente che vede Bergamo in prima linea.

La valorizzazione del merito



1.490

Partecipanti

500

Studenti

L'iniziativa "Io e Lode", ideata dal Gruppo Giovani di Confindustria Bergamo per valorizzare i giovani e il merito, ha previsto per la V edizione la premiazione delle eccellenze a scuola: 500 studenti con media superiore a 8,5 di tutti gli Istituti Superiori di Bergamo e Provincia, oltre alla premiazione dei vincitori dei concorsi "Industriamoci".

La cerimonia, tenutasi presso l'Auditorium del Seminario Vescovile di Bergamo, ha visto la presenza di oltre 1.490 partecipanti tra studenti, docenti e imprese associate. E' giunto anche un saluto di indirizzo da parte del premier Gentiloni.



FARE SISTEMA CON LE ISTITUZIONI

In seguito alla pubblicazione della "Territorial Review dell'OCSE" (2015), all'inizio del 2017 è stato siglato il "Patto per lo sviluppo e la competitività di Bergamo" tra i seguenti soggetti: la Camera di Commercio, l'Università degli Studi, il Comune, la Provincia, Confindustria Bergamo, Imprese e Territorio, UBI Banca, CGIL-CISL-UIL di Bergamo. Il Patto ha come obiettivo fondamentale quello di *"promuovere una politica condivisa per lo sviluppo economico del territorio bergamasco che metta al centro la competitività del sistema produttivo in simbiosi con la sostenibilità ambientale, turistica, sociale e culturale"*.

A questo scopo sono stati aperti diversi dossier tematici e gruppi di lavoro. La cabina di regia, alla fine dell'anno, ha pubblicato un documento di sintesi "Costruire e condividere il futuro, gli impegni" con il quale si individuano le linee programmatiche, riunite in 18 macro-obiettivi, per un rilancio del sistema Bergamo.

Azioni territoriali	1	Servizio ferroviario europeo
	2	Masterplan mobilità sostenibile 2030
	3	Attivare i parchi d'impresa
	4	Consolidare la città metropolitana
	5	Nuova montagna bergamasca
La governance necessaria	6	Alleanze territoriali per gli investimenti
	7	Amministrazioni efficaci e proattive
Motore delle competenze	8	Rinnovare l'offerta formativa
	9	Bergamo capitale del lavoro e d'impresa
Nuovi schemi di gioco	10	Innescare la rigenerazione urbana
	11	Nuove strategie di generazione del valore
	12	La finanza a servizio del cambiamento
	13	Promuovere il welfare di comunità
Gli assi dell'innovazione	14	Sostenere l'innovazione delle aziende
	15	La digitalizzazione necessaria
	16	Agevolare l'internazionalizzazione
	17	Mercato del lavoro: qualità e competenze
	18	Sistema della salute

Sono attesi accordi e protocolli di governo, aperti al concorso di altri soggetti istituzionali e sociali del territorio, attivabili sui temi ritenuti prioritari o maturi per l'azione.

I lavori della Cabina di regia continueranno ad essere assistiti da una segreteria di progetto e da una rete di ricerca e di supporto scientifico integrata che si focalizzerà sulla progettazione e il monitoraggio degli interventi.

Naturalmente il "Patto per lo sviluppo", benché ambizioso e forte di una completa squadra di soggetti firmatari, non esaurisce l'attività sinergica di Confindustria Bergamo con le istituzioni del territorio.

Molte altre iniziative sono infatti condotte su base progettuale, e dunque sono rintracciabili nelle diverse sezioni di questo Bilancio di Sostenibilità, ad esempio:

- Il Progetto Workplace Health Promotion con AST di Bergamo;
- Il Digital Innovation HUB con Kilometro Rosso, UBI Banca, Università di Bergamo
- Le attività in campo di education e trasferimento tecnologico con l'Università di Bergamo

ATTRATTIVITÀ E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Confindustria Bergamo per sua missione promuove il potenziamento degli asset territoriali, materiali e immateriali, che influiscono sulla competitività delle imprese. Sono tendenzialmente azioni di sistema in grado di generare benefici in materia di performance complessiva delle aziende già operative nonché in materia di attrattività territoriale verso nuove iniziative.

- Periodicamente vengono predisposte pubblicazioni di approfondimento sull'economia bergamasca, con l'obiettivo di verificare e misurare i punti di eccellenza della manifattura, e in questo modo precisare le direttrici di attrattività per chi effettua o intende effettuare investimenti produttivi nel territorio. Tali pubblicazioni servono anche allo scopo di supportare la comunicazione istituzionale sia dell'associazione che delle imprese associate (www.confindustriabergamo.it/aree-di-interesse/direzione/studi).
- Nel corso del 2017 è stata svolta un'attività di comunicazione e consulenza ai comuni interessati a partecipare al Bando Attratt di Regione Lombardia, volto ad individuare un numero selezionato di aree idonee ad investimenti produttivi.
- È stata altresì illustrata ai lavori del Patto per lo Sviluppo in Camera di Commercio una ricerca sul tema del riuso delle aree dismesse.
- A Gennaio 2018, nel convegno "Pianura Futura" promosso dalla Provincia di Bergamo, Confindustria Bergamo ha presentato un dossier quantitativo con dati a consuntivo e previsivi sui fattori di sviluppo della Pianura Bergamasca.
- Nel corso del 2018 è in via di realizzazione un progetto sull'attrattività territoriale, che analizza e mette a benchmark i costi e i benefici insediativi per le attività industriali nei diversi comuni della provincia.
- Prosegue altresì il supporto consulenziale su tematiche urbanistiche, sia alle imprese associate, sia ai Comuni che fanno richiesta di contributi specifici utili alla pianificazione, soprattutto in fase di redazione del PGT locale (13 interventi ad oggi).

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

L'attività associativa riguarda il presidio e il monitoraggio delle azioni di pianificazione, programmazione e realizzazione delle opere infrastrutturali più rilevanti per il tessuto industriale.

In qualche caso l'azione di rappresentanza di Confindustria Bergamo implica l'elaborazione di analisi e dossier documentali utili al decisore pubblico: è il caso di un position paper in fase di redazione - che verrà pubblicato nel corso del 2018 - dedicato alle infrastrutture per la mobilità, che censisce le principali opere attese sul territorio (ne sono analizzate 17), con una proposta di 5 criteri di priorità sintetizzati da appositi indicatori numerici:

1. urgenza
2. copertura economica
3. velocità realizzativa
4. semplicità amministrativa
5. valore di connessione

Nel corso del 2017 è stata svolta un'attività di supporto alle imprese, analisi e lobby verso le istanze competenti per quanto riguarda il problema delle mancate o ritardate autorizzazioni alla circolazione dei trasporti eccezionali, problema determinatosi a seguito del crollo del ponte di Annone in provincia di Lecco nel 2016. Questa situazione rischia di produrre un grave danno, sia per le penali dovute ai ritardi nelle consegne sia per la ancor più grave perdita di commesse, ad una parte della manifattura bergamasca rappresentata da una trentina di imprese che occupano tra i 1.500 e i 2.000 addetti e fatturano circa 400 milioni di euro l'anno.

Sempre nel corso del 2017 è stato supportato, con analisi e verifiche tecniche, lo studio di rilocalizzazione dello scalo merci ferroviario di Bergamo, destinato alla chiusura per il 2019. Lo studio è a carico di un tavolo inter-istituzionale presieduto dalla Provincia di Bergamo, che nel Febbraio 2017 aveva individuato tre alternative: Terno d'Isola, Calusco d'Adda, Verdellino.

Questioni di ordine tecnico/trasportistico (come la necessità di avere nei pressi dello scalo ferroviario una stazione presidiata) e di ordine politico, in quanto non tutte le amministrazioni sono disposte ad accettare sul proprio territorio una tale infrastruttura, hanno ad oggi impedito l'individuazione di una localizzazione che consentisse all'attuale gestore di attivare l'investimento. L'auspicio è che possa essere trovata il più rapidamente possibile una soluzione anche per garantire alle imprese fruitrici la possibilità di definire con i propri clienti modalità di consegna stabili nel tempo.

IL SOSTEGNO ALLA CULTURA E ALLA COESIONE SOCIALE

Il territorio è sempre più considerato un organismo complesso e che compete in modo globale con i territori circostanti. In questo senso lo sviluppo culturale e la coesione sociale vanno di pari passo con una crescita economica stabile nel tempo e i differenti apporti di carattere sociale/culturale possono accrescere o ridimensionarne l'attrattività rispetto ad altri territori e concorrono a decretarne nel medio-lungo periodo la positiva evoluzione o la sua decadenza.

Inoltre un'offerta culturale di alto livello concorre anche ad accrescere la qualità del capitale umano, sia stimolando la diffusione della conoscenza, sia rendendo il territorio più attrattivo anche per le risorse umane più qualificate. Per questo motivo l'Associazione partecipa alla valorizzazione delle attività culturali e delle iniziative di promozione sociale nella Bergamasca, supportando molteplici enti e associazioni e partecipando a progetti condivisi.

Sponsorizzazioni ed erogazioni liberali (€)	2015	2016	2017
Sponsorizzazioni culturali e varie	40.540	21.300	53.134
Erogazioni liberali	-	-	-
Totale	40.540	21.300	53.134



Tra le sponsorizzazioni culturali del 2017 che hanno ricevuto evidenza mediatica spiccano il "Concerto di Natale", la rassegna "Concerti d'autunno", le attività legate al progetto pluriennale del restauro del Teatro Donizetti, il sostegno alle iniziative GAMeC. "Il festival Pianistico", dopo una pausa nel 2017, figura nuovamente fra le sponsorizzazioni del 2018.

A cavallo fra il 2017 e il 2018 si collocano il sostegno alla mostra "Raffaello e l'Eco del mito", progetto della Fondazione Accademia Carrara realizzato in collaborazione con la GAMeC, e l'iniziativa "Quota 15.000" promossa con la Fondazione Accademia Carrara, il cui obiettivo è l'incremento dei visitatori del museo grazie all'offerta di sponsorship per le imprese che vogliono essere vicine a una delle istituzioni culturali più rappresentative e intendono sfruttare un meccanismo semplice e facilmente adattabile alle varie realtà. L'intreccio fra arte, insegnamento e produzione tessile è stato al centro dell'iniziativa del Gruppo Industriali Tessili e Moda di Confindustria Bergamo, che, in collaborazione con l'Università di Bergamo e la Fondazione Accademia Carrara, ha organizzato la conferenza dal titolo "La stoffa d'Italia, trama e ordito per fare l'Europa", con visita guidata alla Pinacoteca Carrara da parte di un centinaio di imprenditori.

L'Associazione sostiene inoltre diversi enti di formazione, di promozione sociale e di sostegno all'innovazione industriale non solo tramite l'erogazione di contributi economici, ma anche mettendo a disposizione le competenze professionali della struttura, degli imprenditori associati e del suo network, offrendosi come partner che stimola nuove idee e dà supporto nel creare ulteriori sinergie con attori del territorio.

"Regalati un sorriso": la campagna per la raccolta di giocattoli a favore di bambini che vivono in famiglie in difficoltà

Sono stati circa 8.000 i giocattoli raccolti nella VI edizione del progetto di responsabilità sociale "Regalati un Sorriso", sostenuto dal Gruppo Giovani imprenditori di Confindustria Bergamo e Servizi Confindustria Bergamo.

Il progetto nasce con l'obiettivo di raccogliere giocattoli nuovi e usati, ma comunque ben conservati, per poi donarli a organizzazioni, istituti, associazioni, centri di accoglienza, parrocchie e case famiglia impegnate nella tutela dell'infanzia e degli adolescenti. Una ventina le aziende che quest'anno hanno aderito a "Regalati un Sorriso", sensibilizzando i propri collaboratori e le loro famiglie. Alla raccolta hanno, inoltre, contribuito anche singoli cittadini e gruppi di genitori.

Una parte dei giocattoli è stata consegnata per la festa di Santa Lucia e una parte per Natale. Una decina le associazioni, gli istituti di accoglienza e le scuole del territorio che hanno ricevuto giochi e altro materiale.

Contributi a enti di formazione (€)	2015	2016	2017
Consorzio Enfapi - Treviglio	-	-	-
Pro Universitate Bergomensis	51.600	-	-
Comitato Pro Paleocapa e Natta	77.469	50.000	77.000
Totale	129.069	50.000	77.000

Contributi a enti di interesse sociale e industriale (€)	2015	2016	2017
Associazione BergamoScienza	80.102	60.000	60.000
Fondazione Casa Amica per l'housing sociale	23.000	24.040	23.500
Enti assistenziali e associativi vari	23.122	35.245	54.359
Totale	126.224	119.285	137.859

La valorizzazione dell'identità industriale bergamasca

Confindustria Bergamo si pone come obiettivo anche quello di supportare la diffusione della cultura d'impresa e dei suoi valori fondanti come creatività, innovazione, competenze professionali e responsabilità sociale. Con questo scopo, nel 2017 Confindustria Bergamo ha pubblicato, in collaborazione con l'associata SESAAB, il 3° volume "Chimica il DNA della crescita", dedicato alle aziende del settore, nell'ambito della collana "Bergamo terra di imprese". Confindustria monitora anche la copertura informativa dedicata all'attività dell'Associazione e delle imprese associate sui media locali e nazionali. In particolare, nel 2017 è stata avviata una "Media coverage analysis" quantitativa e qualitativa con monitoraggio mensile di stampa locale e nazionale, web e tv che ha riguardato gli articoli con citazione dell'Associazione e in aggiunta articoli generati da una specifica azione di Confindustria Bergamo. Questo nuovo criterio più stringente ha evidenziato un totale di **577 uscite di cui 219 dedicati alla valorizzazione delle aziende e dei settori**. Un primo confronto fra i primi tre mesi del 2017 e i primi tre mesi del 2018 evidenzia una sensibile crescita: si è passati da 96 uscite su stampa, web e tv a 203 uscite. La rassegna stampa (www.confindustriabergamo.it/comunicazioni/rassegna-stampa) ha registrato nell'anno solare 2017 **185.000 click**, a fronte di **7.000 articoli inseriti** in totale, con circa **2.650 utenti unici attivi**. Nel marzo 2017 sono stati attivati i principali canali social media (Facebook - Twitter - LinkedIn - Instagram - You Tube) al fine di aggiornare lo stile di comunicazione di Confindustria Bergamo con l'obiettivo di valorizzare il brand, le attività e i contenuti prodotti dall'associazione. La creazione di un piano editoriale dedicato ad ogni piattaforma ha permesso lo sviluppo e la divulgazione dei contenuti in maniera omogenea e cross mediale. Per la fase di monitoraggio e analisi sono stati introdotti strumenti di misurazione delle molteplici attività.

65

comunicati stampa elaborati e divulgati ai media locali, regionali e nazionali

116

news pubblicate sul sito

19

conferenze stampa organizzate



2.235

Follower

+14.000

Reazioni

1.5 mln

Persone raggiunte



2.967

Follower

+1.300

Reazioni

340.000

Persone raggiunte



206

Follower

+27.000

Visualizzazioni

48

seminari/convegni supportati in ambito informativo

IL CONTRIBUTO ALLA TUTELA AMBIENTALE



CRESCERE NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE

43

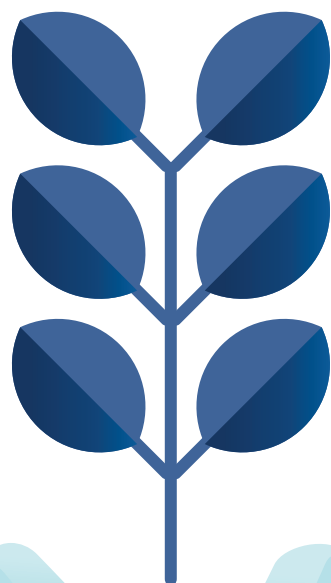
Circolari e news

4

Seminari e
convegni organizzati

320

Partecipanti a convegni,
seminari, incontri



RIDURRE GLI IMPATTI AMBIENTALI

19%

Riduzione del consumo di acqua

36%

Riduzione del consumo di carta

CRESCERE NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE

Confindustria a sostegno dello sviluppo dell'Economia Circolare

Confindustria Bergamo si è posta l'obiettivo di supportare le aziende associate nella fase di transizione verso il modello di Economia Circolare fortemente voluto dalla Comunità Europea.

Si tratta di un cambio di paradigma non banale e non scontato che trova il suo fondamento in due principali direzioni: innovazione di processo e di prodotto.

L'azione di Confindustria Bergamo prevista nel Piano Operativo per l'anno 2017 si è attivata nella progettazione di un percorso formativo e di mentoring per un primo pool di aziende che, non avendo ancora sviluppato il tema autonomamente, volessero cogliere l'opportunità di sperimentare gli innovativi approcci della materia. Il percorso è stato caratterizzato da un taglio operativo "tailor made", costruito insieme a ciascuna azienda aderente al progetto. Dopo una prima attività di orientamento, è stato eseguito un check up delle aziende partecipanti per valutare il loro "livello di circolarità" e successivamente si sono individuate le possibili azioni migliorative e approfonditi gli steps necessari alla loro attuazione. Contemporaneamente si è inteso costruire anche una valutazione ponderata del miglioramento degli impatti ambientali relativi alle specifiche azioni prese in esame. Al fine di assicurare la validità scientifica del progetto, Confindustria Bergamo si è avvalsa di un partner esterno, tra i maggiori esperti nazionali sul tema, docente universitario in Bocconi e alla Scuola Superiore S. Anna.

Da "Laboratorio di Economia Circolare"
a "Le imprese fanno rete"

Essendo stato avviato solo nell'ultimo trimestre dell'anno 2017, il progetto è tutt'ora in corso e verrà concluso orientativamente entro l'estate 2018. Nella seconda parte dell'anno 2018 si intende proseguire nello sviluppo di azioni a supporto delle aziende associate sul tema dell'economia circolare con un secondo progetto specifico, già approvato nel Piano Operativo di Confindustria Bergamo per l'anno in corso. Il nuovo progetto mira a sviluppare l'interazione tra le aziende sul tema specifico, sia per promuovere le esperienze già in atto come best practice sia per attivare flussi di scambio di materiali tra aziende di diverse filiere produttive (simbiosi industriale). Per raggiungere questi obiettivi verrà sviluppata una prima versione - base di piattaforma digitale per consentire una reale attività di networking tra le aziende associate che parteciperanno al progetto.



Protocollo d'intesa

Nell'attesa delle auspiccate azioni di semplificazione normativa, il Progetto "Protocollo d'intesa" si prefigge, a legislazione invariata, di intervenire sui punti più critici degli iter amministrativi per rendere più efficiente ed efficace il coordinamento tra Azienda ed Enti. Il principio-guida che ha ispirato l'intesa tra Confindustria e la Provincia di Bergamo è stato "semplificare non per fare meno ma per fare meglio". La sua attuazione si è concretizzata attraverso:

- *un fattivo e costante confronto tecnico con il Settore Ambiente della Provincia di Bergamo per la semplificazione degli iter di AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e delle altre autorizzazioni ambientali;*
- *lo sviluppo di format/prassi specifiche per costruire la presentazione delle istanze e la documentazione di rito.*

A seguito dei riscontri positivi ottenuti dalle azioni promosse sugli iter di AIA più semplici, si è proceduto ad approfondire le opportune azioni di intervento sugli iter di maggiore complessità, sia per il settore chimico promotore del progetto, che per gli altri settori interessati. Sono state approfondite anche le possibili sinergie e collaborazioni da promuovere nel medesimo spirito con gli altri enti competenti sulle tematiche ambientali.

Lo sviluppo del progetto è stato supportato da un Position paper di Confindustria Bergamo e dal Protocollo d'intesa firmato a marzo 2016 con la Provincia di Bergamo. L'iniziativa è diventata un benchmark del Sistema confederale. Il concreto supporto e affiancamento delle aziende nella predisposizione delle istanze ha di fatto costituito anche una specifica attività formativa delle figure aziendali coinvolte nell'iter procedurale.

Informazione, aggiornamento e sensibilizzazione in ambito HSE

320

Partecipanti a convegni, seminari, incontri

43

Circolari e news

4

Seminari e convegni organizzati

Anche nel 2017 le azioni di sensibilizzazione e aggiornamento delle imprese associate sui temi ambientali si è sviluppata attraverso diversi canali:

circolari e news, convegni e seminari informativi, incontri in azienda su focus specifici. In particolare, si segnalano:

- le attività di approfondimento su particolari casistiche aziendali ai fini del rispetto degli adempimenti REACH, il Regolamento Comunitario in materia di Sostanze Chimiche che interessa importanti filiere produttive, dal comparto tessile a quello delle apparecchiature elettriche ed elettroniche, dai metalli all'automotive*
- il convegno organizzato in collaborazione con Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi) per illustrare le nuove disposizioni in materia differenziazione contributiva sugli imballaggi di plastica, in ragione della loro riciclabilità*

Diffondere la cultura dell'efficienza energetica

I convegni sull'audit energetico

Nel corso del 2017 è proseguita la collaborazione con ENEA per la promozione dell'utilizzo dello strumento della diagnosi energetica come punto di partenza di una corretta implementazione di interventi di efficienza energetica di qualsiasi tipologia perché conoscere e misurare le grandezze in gioco costituisce il principio fondamentale per orientare gli investimenti. Più nello specifico si è organizzato un evento anche con la partecipazione del Politecnico di Milano e di Confindustria per informare sulle opportunità di volano per la crescita economica degli investimenti che si attivano per il miglioramento dell'efficienza energetica, di indubbio ritorno economico per chi li realizza oltre che di miglioramento dell'impatto ambientale in ottica di responsabilità sociale.

La promozione dell'Energy Cleantech Cluster

Anche nel 2017 è proseguita l'azione di promozione e valorizzazione presso gli Associati del cluster tecnologico lombardo Energy Cleantech Cluster, di cui Confindustria Bergamo è socia, che offre l'opportunità di partecipare in modo efficace ai bandi pubblici per la ricerca e l'innovazione, nonché di creare sinergie e alleanze strategiche per la partecipazione a progetti europei e internazionali anche di ampio respiro e con interessanti collaborazioni con centri di ricerca di eccellenza internazionali.

RIDURRE GLI IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI

Contribuire alla tutela dell'ambiente per Confindustria Bergamo significa:

- diffondere la cultura del rispetto ambientale;
- favorire lo sviluppo sostenibile del territorio;
- ridurre gli impatti ambientali generati dalle proprie attività.

Confindustria Bergamo, pur svolgendo un'attività di servizi che per sua natura non determina particolari criticità per l'ecosistema naturale, si impegna a coinvolgere i propri collaboratori nella riduzione degli impatti ambientali generati, facendo particolare riferimento ai consumi energetici, all'utilizzo responsabile della carta e alla mobilità sostenibile, nell'ottica di poter garantire una crescita sostenibile a favore delle future generazioni.

Nel 2017 è proseguita la rilevazione di consumi energetici e idrici e di carta, che si attestano su valori stabili nel corso dell'ultimo triennio a eccezione dell'uso di acqua.

Consumi di energia*	2015	2016	2017
Energia elettrica (kWh)	340.943	320.401	310.787
Energia elettrica per dipendente (kWh/dip)	5.089	4.782	4.933
Metano (m ³)	39.452	30.678	36.195
Metano per dipendente (m ³ /dip)	589	458	575

* Dati stimati

Emissioni*	2015	2016	2017
Energia elettrica (kg CO ₂ eq)	136.033	127.837	116.545
Metano (kg CO ₂ eq)	76.408	59.415	75.891
Totale	212.441	187.252	192.436

- Fattore di emissione energia elettrica 0,37500 Kg CO₂/kWh, fonte: TERNA, 2015

- Fattore di emissione metano 2,096724 Kg CO₂/m³, fonte: Department for Business, Energy & Industrial Strategy, BEIS, 2017

Consumi di acqua*	2015	2016	2017
Acqua (m ³)	1.325	1.260	1.015
Acqua per dipendente (m ³ /dip)	20	19	16

* Dati stimati

Carta*	2015	2016	2017
Carta acquistata per la stampa (t)	3	2,9	2,1
Carta consumata e avviata a recupero (t)**	6,1	6,3	3,8
Totale	9,1	9,2	5,9

* Dati stimati

** I consumi di carta comprendono i consumi di carta a uso interno per lo svolgimento dell'attività di ufficio, i consumi di carta utilizzata per la pubblicazione di materiale da distribuire agli Associati, i giornali e le riviste.

Il Bilancio di sostenibilità 2017 di Confindustria Bergamo è disponibile
in formato elettronico all'indirizzo:
www.confindustriabergamo.it/associazione/bilancio-di-sostenibilita

oppure può essere richiesto a:
bilanciadisostenibilita@confindustriabergamo.it

A cura di:
Confindustria Bergamo

Predisposto con il supporto di:
KPMG Advisory S.p.A.
Global Sustainability Services



CONFINDUSTRIA BERGAMO

via G. Camozzi, 70 - 24121 Bergamo - T. 035 275111 - F. 035 235624
www.confindustriabergamo.it